



RASSEGNA STAMPA
STAGIONE
AGONISTICA
2019/2020



Gabriele Auber, l'atleta della Marina Militare / Trieste Tuffi che nella prossima stagione potrebbe lasciare Roma per tornare ad allenarsi alla "Bianchi"

Ecco Neeld, arriva dal Messico il tecnico della Trieste Tuffi

Chiusa dopo tre stagioni l'esperienza con lo spagnolo Emilio Vidal Ratia. L'allenatore centramericano negli ultimi anni ha lavorato a Montecarlo

Guido Barella

TRIESTE. Alla Trieste Tuffi si volta pagina. Dopo tre anni si chiude la collaborazione con il tecnico spagnolo Emilio Vidal Ratia. Ma in piscina si continuerà a parlare spagnolo: arriva infatti il tecnico messicano John Neeld, già impegnato con la sua nazionale (e si sa quanto alto sia il livello di popolarità dei tuffi in Messico) e fino alle scorse settimane (sin dal 2010) a Montecarlo come responsabile tuffi della Federazione monegasca.

«Dopo tre anni di collaborazione con Emilio Vidal Ratia, la società ha deciso di cambiare strada per cercare nuovi stimoli» spiega Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi. Per una serie di circostanze (a iniziare dal-

la chiusura della piscina di Montecarlo per effettuare una serie di lavori di ristrutturazione) si è combinata da una parte la necessità del club triestino di trovare un nuovo tecnico e da parte di John Neeld di accasarsi in una società in Europa. «E così dal primo settembre John inizierà a lavorare con noi a Trieste» spiega Belsasso, che ieri ha presentato ufficialmente il nuovo tecnico, presente anche Claudio Leone, già azzurro di tuffi e oggi allenatore della Blue 2006 di Torino, società con la quale la Trieste Tuffi spesso collabora.

Neeld è stato l'allenatore di Paola Espinosa, la tuffatrice messicana bronzo dalla piattaforma a Pechino 2008. A Montecarlo invece ha allenato tra gli altri anche la figlia di Stephanie, Pauli-

ne. «Ma alla fine della stagione - spiega lui - ho deciso di non proseguire il lavoro nel Principato». Da qui l'accordo raggiunto con la Trieste Tuffi: «Qua a Trieste - dice Neeld - ho trovato un impianto davvero completo nel quale è possibile lavorare molto bene».

Ecco, lavorare. Nel colloquio avuto con il nuovo tecnico del club guidato da Fulvio Belsasso è proprio la parola "lavorare" quella che più si ripete. «Io vengo dal Messico, dove i tuffi sono il secondo sport nazionale. E determinati risultati si ottengono soltanto con il lavoro quotidiano». Neeld ha già conosciuto alcuni degli agonisti della Trieste Tuffi, compreso Gabriele Auber, l'atleta triestino che, con il doppio tesseramento con la Marina Militare, si è trasferito a

Roma ma potrebbe nella prossima stagione tornare nella sua Trieste. E conosce bene anche Alessandro De Rose, l'unico atleta italiano dei tuffi dalle grandi altezze, tesserato proprio con la Trieste Tuffi: per quanto lo riguarda però il programma di lavoro in allenamento, così come avvenuto anche negli ultimi due anni, sarà sotto la regia diretta degli organi tecnici federali.

Ma come vede Neeld lo stato di salute del mondo dei tuffi in Italia, un mondo che non ha brillato particolarmente all'ultimo Europeo di Kiev con due sole medaglie: l'oro della triestina Noemi Batki in coppia con Chiara Pellacani nel sincro dalla piattaforma e il bronzo di Lorenzo Marsaglia dal metro. «Il movimento italiano dei tuffi viene da oltre una decina di anni di ottimo lavoro, il che ha portato a un ottimo potenziale a livello europeo - aggiunge ancora Neeld -. L'importante è lavorare, lavorare e lavorare per raggiungere quel qualcosa che ancora manca, per fare l'ultimo salto necessario per una consacrazione definitiva».

Lavorare, lavorare, lavorare. E lui ha scelto di lavorare con la Trieste Tuffi per far crescere ulteriormente il movimento in città. —

© BY NC ND AL CONDIRITTI RISERVATI

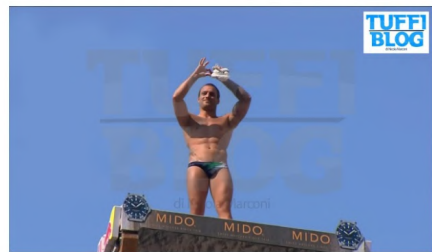


Fulvio Belsasso e John Neeld

«Lavorare, lavorare e ancora lavorare» Questo lo spirito dell'uomo scelto dal presidente Fulvio Belsasso

RedBull World Series: Bosnia – Iffland vince ancora, Hunt secondo: le World Series hanno già i loro campioni! De Rose 4° a 3 punti dal podio!

Pubblicato il 24 Agosto 2019 da Nicola Marconi in *Cliff Diving, Competitions, Diving, Gare, Grandi Altezze, High Diving, Results, Risultati, Tuffi, World Series* // *Nessun commento*



Game Over! La lotta per il titolo 2019 delle **RedBull World Series 2019** termina a Mostar con una tappa d'anticipo, e il trofeo King Kahekili resta nelle mani dei campioni dello scorso anno: **Rhiannan Iffland** stradomina nella gara femminile (per lei è la sesta vittoria consecutiva, contando anche la finale dell'anno scorso), mentre a **Gary Hunt** basta e avanza il secondo posto alle spalle di **Constantin Popovici** per aggiudicarsi la vittoria finale matematicamente. Quarto posto per l'italiano **Alessandro De Rose**, che finisce a soli tre punti dal podio e rilancia le speranze di rientrare tra i *permanent diver* del 2020.

In campo maschile **Alessandro De Rose** ha disputato un'ottima gara chiusa con un tuffo che ha ricevuto 9/9,5 e oltre 128 punti: il quarto posto di oggi è il miglior risultato in stagione e anzi ha sfiorato il podio, rimontando 7 dei 10 punti che lo separavano da **Jonathan Paredes**, a sua volta scivolato dal primo al terzo posto con l'ultimo tuffo. **Gary Hunt** ha messo a segno un tuffo da 150 punti sul finale, rimontando una gara non proprio perfetta, ma il rumeno **Constantin Popovici** ha dimostrato di essere tornato ai altissimi livelli e ha battuto Hunt per la seconda volta in stagione (la prima in Irlanda, gara non valida però per la classifica RedBull): per lui ben 156 punti e tutti 10 con il tuffo conclusivo! Assente per problemi fisici **Kris Kolanus**.

1.	Constantin Popovici	ROU	74,20	91,80	126,90	156,00	448,90
2.	Gary Hunt	GBR	67,20	86,40	122,50	150,80	426,90
3.	Jonathan Paredes	MEX	72,80	97,20	124,55	121,90	416,45
4.	Alessandro De Rose (Wildcard)	ITA	64,40	95,40	124,55	128,80	413,15
5.	Catalin Preda (Wildcard)	ROU	79,80	75,60	117,00	130,05	402,45
6.	Andy Jones	USA	72,80	91,80	111,80	124,20	400,60
7.	Oleksiy Prygorov	UKR	71,40	77,40	99,45	143,10	391,35
8.	Slavik Kolesnikov (Wildcard)	UKR	65,80	90,10	110,70	112,20	378,80
9.	Michal Navratil	CZE	70,00	81,00	124,55	103,20	378,75
10.	Sergio Guzman (Wildcard)	MEX	65,80	88,20	108,00	109,65	371,65
11.	Blake Aldridge	GBR	67,20	88,40	115,15	51,30	322,05
12.	Viktar Maslouski (Wildcard)	BLR	71,40	59,40	96,75	80,50	308,05
13.	David Colturi	USA	64,40	64,80	78,00	0,00	207,20
14.	Steven LoBue	USA	67,20	91,80	DNS	DNS	159,00

In campo maschile, oltre a Hunt, è già sicuro di ritornare tra i *permanent diver* nel 2020 anche Paredes. Ma con un cast da ben dieci tuffatori per il prossimo anno, e contando su una combinazione di buoni risultati, c'è un'ampia rosa di candidati!

	CLASSIFICA MASCHILE		PUNTI
1	Gary Hunt	GBR	960
2	Jonathan Paredes	MEX	590
3	Andy Jones	USA	450
4	Michal Navratil	CZE	410
5	Constantin Popovici	ROU	360
6	David Colturi	USA	319
7	Catalin Preda (Wildcard)	ROU	300
8	Oleksiy Prygorov	UKR	290
9	Kris Kolanus	POL	230
10	Alessandro De Rose (Wildcard)	ITA	228
10	Steven LoBue	USA	228
12	Blake Aldridge	GBR	200
13	Slavik Kolesnikov (Wildcard)	UKR	90
14	Nikita Fedotov (Wildcard)	RUS	60
15	Matthias Appenzeller (Wildcard)	SUI	40
16	Oriando Duque (Wildcard)	COL	39
16	Sergio Guzman (Wildcard)	MEX	39
18	Artem Silchenko (Wildcard)	RUS	30
19	Nathan Jimerson (Wildcard)	USA	20
20	Viktar Maslouski (Wildcard)	BLR	10
21	Manuel Halbisch (Wildcard)	GER	9
21	Alain Kohl (Wildcard)	LUX	9
23	Jucelino Junior (Wildcard)	BRA	8
23	Alberto Devora (Wildcard)	ESP	8
23	Miguel Garcia (Wildcard)	COL	8

Foto Red Bull TV.

IL PERSONAGGIO

Schorn è Mondiale con quattro medaglie

Ancora un exploit per il nuotatore master triestino
«Ma adesso mi fermo per almeno per un paio di anni»

Guido Barella

TRIESTE. E dire che nuotare proprio non lo entusiasma, tanto che ora ha annunciato che si prenderà almeno un paio di anni sabbatici durante i quali non si farà nemmeno una vasca. Già, perché lui avrebbe preferito essere stato ed essere un campione di pallacanestro...

E invece il triestino Dino Schorn nuota. E nuota alla grande. A 51 anni, agli ultimi Mondiali master in Corea del Sud, a Gwangju, ha conquistato la medaglia d'oro nei 400, l'argento nei 200 e negli 800 e il bronzo nei 100, tutti stile libero. Praticamente è rimasto fuori dal podio, nelle gare che ha disputato, solo nei 50 delfino, gara in cui comunque è arrivato a 26 centesimi dal terzo.

Del resto, Schorn ci ha abituati a questi exploit. In Russia, quattro anni fa, aveva fatto perfino meglio, chiudendo i Mondiali con due ori (200 e 400) e due argenti (100 e 800). Poi, anche allora aveva smesso per un paio d'anni per poi riprendere alla grande, macinandosi cinque chilometri al giorno, vasche su vasche alla Bianchi per sei giorni alla settimana per arrivare al top all'appuntamento in Corea, «e per la disponibilità voglio ringraziare Framco Del Campo» dice.

«Ho anche cambiato allenatore, passando da Davide Zara, con cui tanto avevo vinto a livello europeo e mondiale e che mi ha lasciato una solida base su cui lavorare, al romano della Due Ponti Gianni Bu-



Dino Schorn con le medaglie conquistate al Mondiale in Corea

tera (già allenatore di tanti azzurri, ndr), che però, essendo appunto romano, mi segue via mail...» spiega Schorn, il quale nella vita di tutti i giorni lavora in piscina con l'Anfas oltre a fare il preparatore atletico della Trieste Tuffi e del San Vito basket. Allenatore romano e società napoletana, per il nuotatore triestino: «Sono tesserato con la Il Delfino Napoli, club che mi offre un grosso aiuto economico oltre a essere un bel gruppo di amici». Già, i soldi: «Per la trasferta in Corea avrò spedito centinaia di mail per trovare sponsor e alla fine devo dire che sono riuscito a coprire tutte le spese: ho ricevuto aiuti da tutta Italia, ma purtroppo

pochissimi da Trieste».

È un nuotatore atipico, Dino Schorn, atipico e versatile: «In questo biennio - spiega - ho coperto tutte le distanze risultando competitivo a livello internazionale dai 1500 (dove ho il record europeo) ai 100 sl (dove ho l'argento europeo e il bronzo mondiale) fino ai 50 farfalla. Ma adesso mi fermo un po'. Sarò matto, ma sono fatto così». E magari farà anche contenta la compagna Paola: «Devo ringraziarla - sorride lui - per la pazienza nell'assecondare una persona noiosamente meticolosa come me!»

Aspettando il prossimo Mondiale... —

BY NC ND AL DJ N D RTI RISERVATI

TUFFI

TRIESTE TUFFI

✱ La Trieste Tuffi Edera 1904 è nata nel 2004 dalla gloriosa Edera 1904, dalla quale ha mantenuto la denominazione. La società è prettamente agonistica, come si evince dai numerosi risultati in campo nazionale e internazionale; ha vinto 6 scudetti, 79 titoli italiani e partecipato a 3 Olimpiadi, 8 Campionati del mondo e 9 europei, portando in azzurro 25 propri rappresentanti. Qui si curano gli atleti sia sotto il profilo agonistico, differenziando la preparazione fisica e acrobatica da quella tecnica, che psicologico, seguendo l'evoluzione dell'autostima e del controllo delle emozioni. L'allenamento si compone di una prima parte a secco, dove vengono utilizzati tappeti elastici, spalliere, pedane assistite e manubri, che servono per preparare il fisico al

tuffo mimando i movimenti. Poi segue la parte in acqua, con tuffi dalle varie altezze, da 1, 3, 5, 7,5 e 10 metri, in completa sicurezza. Lo staff è di livello: i preparatori fisici, acrobatici ed i vice allenatori sono coordinati dal responsabile messicano John Neeld (a destra nella foto), arrivato quest'anno dopo una lunga esperienza con le nazionali centro-americane e del Principato di Monaco. I corsi sono svariati e abbracciano tutte le età: dai più piccoli (Puffi 3-6 anni) fino ai master (anche oltre i 70).

PERCHÉ SCEGLIERE LA TRIESTE TUFFI «Approcciarsi alla nostra società significa affrontare un percorso serio e nel momento stesso divertente, per imparare una disciplina complessa ma che può dare grandi soddisfazioni».



📍 Largo Ugo Imeri 1 - Trieste
C/o Piscina "Bianchi"

📅 **Iscrizioni** Dal lunedì al venerdì 10-12 e 15-19
(piano terra a destra della reception)

🌐 www.triestetuffi.it

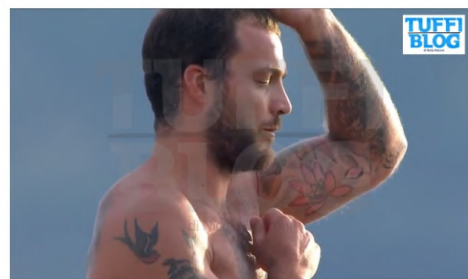
📧 Trieste Tuffi
triestetuffi@libero.it
☎ 040 300460

Quota trimestrale
€ 210,00 + € 50,00
assicurazione annuale



RedBull World Series: Spagna – De Rose sesto a Bilbao, le World Series 2020 sono (ufficiosamente) sue!

Pubblicato il 14 Settembre 2019 da Nicola Marconi in Cliff Diving, Competitions, Diving, Gare, Grandi Altezze, High Diving, Results, Risultati, Tuffi // Nessun commento



In attesa degli annunci ufficiali, è missione compiuta! Nell'ultima e decisiva tappa delle **RedBull World Series 2019** a Bilbao, in Spagna, **Alessandro De Rose** si classifica sesto posto e conquista un posto tra i *permanent diver* della prossima edizione: il tuffatore italiano dalle grandi altezze potrà così gareggiare in tutte le tappe del circuito 2020, come uno dei migliori otto tuffatori al mondo! Ancora una vittoria per **Gary Hunt** e **Rhiannan Iffland**, con quest'ultima che completa la stagione perfetta vincendo tutte le gare in stagione, la Coppa del Mondo e i Campionati Mondiali.

Nella gara maschile vinta, ancora una volta, dal britannico **Gary Hunt**, che quest'oggi si laurea campione delle World Series per l'ottava edizione su dieci disputate, ha brillato però una stella particolarmente giovane: il connazionale **Aidan Heslop**, di origine gallese e già visto nelle competizioni giovanili dei tuffi "tradizionali" (e anche all'ultima edizione dei Giochi del Commonwealth), ha infatti conquistato da *wildcard* la medaglia di bronzo, finendo a una quindicina di punti da Hunt e a poco più di sei da **Jonathan Paredes**, oggi ancora una volta secondo. Scalzato invece **Constantin Popovici**, oggi quarto classificato, ma capace di rientrare tra i quattro pass "sicuri" nonostante abbia saltato metà stagione per un grave infortunio.

Per **Alessandro De Rose** una prova in crescendo, dopo i due tuffi del venerdì che lo hanno "fermato" al decimo posto: entrambi i liberi di oggi hanno superato quota 110 punti, e con 372.80 punti ha chiuso al sesto posto, non lontano dallo stesso Heslop (distante una dozzina di punti).

Gary	Hunt	GBR	74,20	90,00	115,15	119,60	398,95
Jonathan	Paredes	MEX	75,60	90,00	105,75	119,60	390,95
Aidan	Heslop	GBR	71,40	86,40	117,60	109,20	384,60
Constantin	Popovici	ROM	72,80	75,60	112,80	119,60	380,80
Andy	Jones	USA	68,60	97,20	96,75	112,70	375,25
Alessandro	De Rose	ITA	68,60	81,00	112,80	110,40	372,80
Blake	Aldridge	GBR	63,00	90,00	115,15	102,60	370,75
Michal	Navratil	CZE	67,20	84,60	103,40	101,05	356,25
Miguel	Garcia	COL	64,40	75,60	115,00	99,00	354,00
Oleksiy	Prygorov	UKR	58,80	91,80	109,65	86,40	346,65
David	Colturi	USA	65,80	86,40	69,00	112,70	333,90
Slavik	Koleshnikov	UKR	67,20	81,60	86,10	61,60	296,50
Owen	Weymouth	GBR	58,80	72,00	85,80	73,60	290,20
Orlando	Duque	COL	<i>ritirato dopo gli obbligatori</i>				153,60

Saranno otto i *permanent diver* per il prossimo anno: i primi quattro della classifica generale (**Gary Hunt**, **Jonathan Paredes**, **Andy Jones** e **Constantin Popovici**) e i migliori quattro del ranking mondiale, che tiene conto anche della Coppa del Mondo e dei Mondiali FINA. Da questa seconda classifica sono stati scelti **Michal Navratil** (quinto nelle World Series, quarto ai Mondiali e quarto in Coppa del Mondo), **David Colturi** (sesto nelle World Series, decimo ai Mondiali ma medaglia d'argento in Coppa del Mondo), **Alessandro De Rose** (nono alle World Series, quinto ai Mondiali e quinto in Coppa del Mondo) e **Steve LoBue** (dodicesimo alle World Series, medaglia d'argento ai Mondiali e sesto in Coppa del Mondo).

Resteranno quindi tra le *wildcard* due veteranissimi come **Blake Aldridge** e **Kris Kolanus**, oltre a **Oleksiy Prygorov** che quest'anno era tra i migliori dieci.

CLASSIFICA (prime posizioni)		
Gary	Hunt	1160
Jonathan	Paredes	750
Andy	Jones	540
Constantin	Popovici	470
Michal	Navratil	460
David	Colturi	339
Oleksiy	Prygorov	320
Catalin	Preda	300
Alessandro	De Rose	298
Blake	Aldridge	260
Kris	Kolanus	230
Steven	LoBue	228
Aidan	Heslop	130

TUFFI | L'INTERVISTA TRIESTE TUFFI: JOHN NEELD È IL NUOVO D.T.

"Ho accettato perché il club è ambizioso"

Un investimento fatto per innalzare l'asticella delle aspettative da parte di un sodalizio per sua natura ambizioso. Poche settimane fa la Trieste Tuffi ha ufficializzato l'ingaggio del messicano John Neeld come nuovo direttore tecnico della società. Neeld è un nome noto nel mondo dei tuffi: un inizio di carriera precoce che l'ha portato a calcare i palcoscenici a cinque cerchi e gli ultimi dieci anni spesi ad insegnare la propria metodologia d'allenamento e visione dello sport nei vari angoli del pianeta.

Coach Neeld, quando ha iniziato a calcare il bordo vasca e qual è stato il suo percorso professionale?

«Fin da piccolo ho praticato i tuffi, specializzandomi nella piattaforma. Poi, già a diciannove anni sono passato dall'altra parte della barricata. E da lì è iniziato tutto: il ruolo nello staff tecnico della nazionale messicana con la quale ho partecipato dal 2000 al 2008 a tre edizioni consecutive delle Olimpiadi, il viaggio in Canada, il lavoro con la Federazione della Corea del Nord e, infine, i 10



Il presidente della Trieste Tuffi Fulvio Belsasso (a sinistra) e il nuovo direttore tecnico della squadra John Neeld

anni passati ad allenare nel Principato di Monaco. E ora sono qui nella vostra città». **Sorge spontanea la domanda: perché ha scelto Trieste?**

«Sinceramente non ho riflettuto molto prima di accettare l'offerta di collaborazione della Trieste Tuffi. Mi hanno convinto a intraprendere questa nuova avventura la buona tradizione della città riguardo a questo sport e

l'atteggiamento propositivo e ambizioso del club, che ha deciso di puntare sulla mia esperienza per crescere ancora di più come collettivo». **Qual è stato il primo impatto con l'ambiente e con gli atleti?**

«È prematuro dare un giudizio complessivo su una società che sto ancora imparando a conoscere. Tuttavia ho trovato un gruppo stimolato e convinto di poter

raggiungere grandi risultati. Questo entusiasmo l'ho già percepito al training camp di Fiume, dove abbiamo iniziato nel migliore dei modi questo percorso assieme».

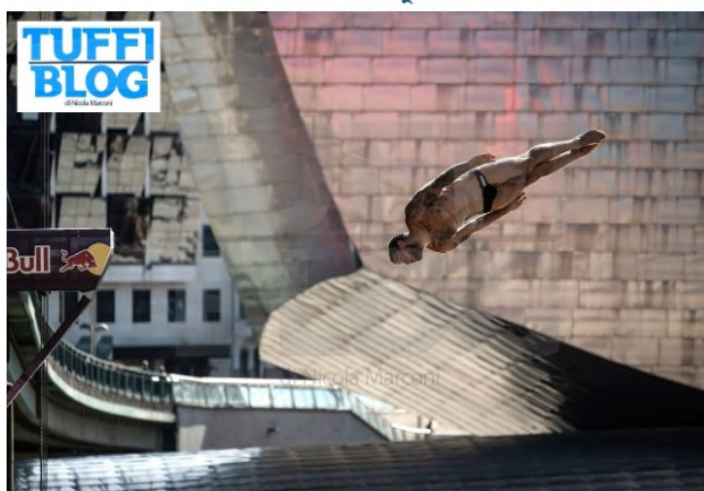
Perché John Neeld può rappresentare un valore aggiunto per la crescita del settore agonistico della Trieste Tuffi?

«In Messico c'è una grande tradizione in questa disciplina, diventata negli anni il secondo sport nazionale. Desidero trasmettere la mia cultura sportiva, coltivata nel mio paese natale e poi in giro per il mondo, a questa società per dare un valore aggiunto, appunto, alla grande tradizione che c'è da queste parti. Per quanto riguarda lo specifico del lavoro in piscina, mi sono posto l'obiettivo di innalzare lo spessore tecnico dei tuffatori, lavorando specificatamente e in modo differenziato sulla forza e sulla tecnica. Voglia di lavorare sodo e comunione di intenti: elementi imprescindibili che sto già trovando in questo inizio di esperienza italiana».

Emanuele Deste

Rip-It: RedBull World Series, i permanent diver del 2020! De Rose c'è, Jimenez lascia!

Pubblicato il 27 Settembre 2019 da Nicola Marconi in Atleti, Cliff Diving, Competitions, Diving, Grandi Altezze, High Diving, Rip-It, Tuffi, World Series // Nessun commento



È arrivata l'ufficialità per quanto riguarda l'insieme dei *permanent diver* per l'edizione 2020 delle **RedBull Cliff Diving World Series**: come vi avevamo già [anticipato](#) "a caldo" subito dopo la finale di Bilbao, **Alessandro De Rose** rientra a pieno titolo tra i migliori al mondo e potrà prendere parte a tutte le gare dalle grandi altezze del prossimo anno. Un riconoscimento importante che premia il suo impegno, in particolare negli ultimi anni, tanto più che la lotta per rientrare tra i tuffatori permanenti è stata veramente dura.

L'organizzazione, guidata da **Greg Louganis**, ha infatti deciso di raggiungere la parità tra i due circuiti maschile e femminile, concedendo due posti aggiuntivi di *permanent diver* alle donne (che passano così da sei a otto) ma togliendone altrettanti tra gli uomini, che da dieci posti a disposizione sono passati appena a otto. A "lasciarci le penne" tra gli uomini sono stati due veterani del circuito, il britannico **Blake Aldridge** e il polacco **Kris Kolanus**, che dovranno ripartire tra le *wildcard*: non potranno perciò prendere parte a tutte le gare ma dovranno attendere un invito da parte dell'organizzazione, e solo con una serie di buoni risultati potranno aspirare a rientrare in "top 8"!

Per quanto riguarda il resto del cast, in campo maschile sono state confermate le nostre anticipazioni: oltre al britannico **Gary Hunt**, ancora una volta campione della manifestazione, si sono qualificati i tre atleti che lo seguivano in classifica (il messicano **Jonathan Paredes**, l'americano **Andy Jones** e il rumeno **Constantin Popovici**) e i migliori quattro del ranking mondiale, che tiene conto di tutte le competizioni (il ceco **Michal Navratil**, gli americani **David Colturi** e **Steve LoBue**, e il nostro **De Rose**). Dopo la sua ultima gara a Bilbao, si ritira invece la leggenda colombiana **Orlando Duque**, che probabilmente ricoprirà un ruolo da "ambasciatore" dello sport nei prossimi anni.

Non ci resta che aspettare la prossima primavera per poter tornare a emozionarci per le gare dalle grandi altezze targate RedBull!

Foto: Romina Amato/RedBull

Auber verso il Mondiale Militare Trieste Tuffi a bordo della Vespucci

Gabriele Auber, della Trieste Tuffi/Marina Militare, è stato festeggiato ieri a bordo della Vespucci alla vigilia della partenza per il Mondiale Militari in programma in Cina. Con il campione triestino anche altri suoi compagni di squadra della Trieste Tuffi con il presidente Fulvio Belsasso.



L'EVENTO BARCOLANA 51

✓ LA VISITA

La Trieste Tuffi ospite della nave scuola svela gli obiettivi per l'annata alle porte

➔ La **Trieste Tuffi** è stata ospite della **Vespucci**. Gli atleti, accompagnati dal presidente **Fulvio Belsasso** e dal tecnico **John Neeld**, hanno svelato gli auspici per la nuova stagione. "Sto per partire per la Cina dove disputerò i Mondiali militari e quindi per me è un onore essere ospite della Vespucci", ha commentato **Gabriele Auber**, bronzo alle Universiadi. **Alessandro De Rose**, quinto ai Mondiali dalle grandi altezze, aggiunge: "Il nostro campionato inizia a marzo. Con la nazionale l'impegno principale sarà a Kazan a luglio con la Coppa del Mondo". Così invece **Giulia Belsasso**: "Sto riprendendo dopo una sosta forzata e mi attendo un finale d'anno e un inizio 2020 di soddisfazioni". Con loro i giovani esordienti, l'istruttrice **Chiara Verginella** e il preparatore **Dino Schorn**.



TUFFI

Auber, missione in Cina per i Mondiali militari

«Sono tornato a Trieste per lavorare con il nuovo tecnico Neeld. Ho cambiato allenamento, sono sicuro che migliorerò»

TRIESTE. Sono passati poco più di due mesi da quella splendida medaglia di bronzo conquistata alle Universiadi a Napoli, dal trampolino da 1 metro e Gabriele Auber è già in partenza per la Cina, dove prenderà parte ai campionati mondiali militari.

Come si è preparato per questa gara? È tornato a poco a Trieste dopo cinque anni trascorsi a Roma.

Ho passato molto tempo lontano dalla casa e dalla famiglia perché le circostanze lo richiedevano, volevo fare l'esperienza necessaria per crescere e raggiungere gli obiettivi che mi ero prefissato. Reputo di aver fatto una scelta corretta ma è il momento di tornare a casa. Ora la Trieste Tuffi insieme al nuovo allenatore John Neeld può darmi grandi opportunità di crescita e miglioramento tecnico. Ci siamo preparati a questi mondiali in modo molto diverso da quanto ero abituato e sono convinto che si vedranno dei miglioramenti.



Gabriele Auber

Conosce la piscina cinese di Wuhan dove si svolgeranno le gare?

Purtroppo no, sono già stato in Cina ma non in questa città. Ne ho sentito parlare e so che la piscina è molto bella, lo prova il fatto che ha ospitato la coppa del mondo di tuffi dell'anno scorso.

Che livello di competizione si attende? Tra gli iscritti ci sono tanti campioni a livello mondiale, anzi, sembra quasi un campionato del mondo...

Il livello sarà sicuramente alto e le aspettative pure. Gareggiare con i migliori tuffatori del mondo è sempre una grande emozione e sicuramente sarà utile per fare ulteriore esperienza per cercare la qualificazione di Tokyo 2020.

È uscito da poco il calendario delle gare nazionali, esordio a metà dicembre a Bolzano con il tradizionale Trofeo di Natale. Come affronterà la nuova stagione che sarà anche quella olimpica?

Abbiamo un obiettivo chiaro che è la qualificazione per Tokyo. Mi fido molto della programmazione stagionale gestita dalle due società che mi supervisionano, questo mi aiuta molto e mi dà la possibilità di allenarmi più sereno e concentrato. Sarà una stagione piena di emozioni e il Trofeo di Natale sarà un ottimo punto di partenza per dare il via alla stagione più importante di questo quadriennio olimpico. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

TUFFI**Gabriele Auber ingara al Mondiale militare** FOTO TUFFI BLOG

Auber chiude alle qualifiche l'avventura da un metro al Mondiale militare in Cina

WUHAN. È finita già alle qualificazioni l'avventura nel trampolino da un metro per il triestino Gabriele Auber (Trieste Tuffi/Marina Militare) ai Mondiali militari in corso in Cina, a Wuhan.

Auber, con 277.85 punti, si è classificato 13.mo alle qualificazioni alla finale a 12 (peraltro giungendo terzo degli italiani e ogni nazione poteva portare solo due atleti in finale): Auber riferiscono le cronache dalla Cina - partiva con dei coefficienti più alti che tuttavia non è riuscito a sfrutta-

re appieno: molto bello il suo doppio avvitamento e mezzo rovesciato, ma dopo un triplo e mezzo avanti non brillante anche per lui le rotazioni indietro sono state fatali.

Gli altri due italiani in gara erano Tommaso Rinaldi e Adriano Ruslan Cristofori, 11.mo e 12.mo alle qualifiche. L'obiettivo per loro era migliorare il più possibile il piazzamento dell'eliminazione, ed è stato centrato: Rinaldi ha chiuso al settimo posto con 332.05 punti, Cristofori al nono posto con 312.90 punti. —

Campionati Mondiali Militari: Wuhan – buona finale per gli azzurri: Auber quarto, Rinaldi sesto

Pubblicato il 25 Ottobre 2019 da Nicola Marconi in Campionati Mondiali, Competitions. Diving, Gare, Results, Risultati, Tuffi // Nessun commento



La seconda giornata dei **Campionati Mondiali Militari** di Wuhan è giunta alla conclusione con la seconda delle due finali individuali di oggi, con i trampolinisti che si sono cimentati da 3 metri; due gli azzurri qualificatisi questa mattina, **Tommaso Rinaldi** e **Gabriele Auber**, alla ricerca di una buona prestazione e possibilmente di un piazzamento importante.

Entrambi i tuffatori hanno eseguito una buona serie di gara, restando nella metà alta della classifica per l'intera durata della competizione: non ci sono stati particolari errori, anche se il doppio e mezzo indietro di Rinaldi e il doppio e mezzo avanti con due avvitamenti di Auber non sono stati brillanti al punto da raggiungere il podio, mancato per poco più di una decina di punti. In ogni caso il **quarto posto** di Auber con 368.30 punti e il **sesto posto** di Rinaldi con 362.20 punti sono un buon risultato in vista dell'inizio della stagione: per entrambi ci sarà una giornata di riposo domani, mentre domenica mattina parteciperanno in coppia alla gara sincro dal trampolino.

Xie Siyi e Wang Zongyuan hanno conquistato per la Cina oro e argento, mentre il bronzo è andato, un po' a sorpresa, al bielorusso **Yury Nurozau**, autore di un decisivo doppio e mezzo avanti con due avvitamenti che gli ha permesso di superare tutti.

Rank	Name	Diff	Result
1	China XIE SIYI		556.75
2	China WANG ZONGYUAN	53.85	502.90
3	Belarus NAUROZAU YURY	174.95	381.80
4	Italy AUBER GABRIELE	188.45	368.30
5	Germany ERZGEGNECKE NE	194.35	362.40
6	Italy RINALDI TOMMASO	194.55	362.20
7	Russia NIKOLAEV NIKITA	203.75	353.00
8	Brazil SOUZA ISAAC	220.00	336.75
9	Germany SEIDEL ERIK DIKE	226.40	330.35
10	India RAMANANDA SHARMA KONGIRAJAPPA	299.25	257.50
11	Brazil RONDINELLI JACKSON	302.10	254.65
12	Qatar BALGHATHI ABDULAZIZ KHALED A	339.65	217.10

4	 Italy AUBER GABRIELE	134.60	368.30										
Judges Scores													
Rotation	Dive No.	DD	J1	J2	J3	J4	J5	J6	J7	Points	Rank	Total Points	Total Rank
Round 1	305B	3.0	7.0	7.0	7.5	8.0	7.5	7.0	7.0	64.50	5	64.50	5
Round 2	405B	3.0	7.0	7.5	7.0	7.5	7.0	7.0	7.0	63.00	4	127.50	5
Round 3	107B	3.1	6.5	6.5	6.5	4.5	6.5	6.5	6.0	58.90	5	186.40	4
Round 4	5337D	3.5	7.0	7.0	6.5	7.0	6.5	7.0	7.0	73.50	3	259.90	3
Round 5	205B	3.0	6.0	6.0	6.5	6.0	6.0	6.0	6.0	54.00	9	313.90	4
Round 6	5154B	3.4	5.5	5.0	6.0	5.5	5.0	5.5	5.0	54.40	7	368.30	4
6	 Italy RINALDI TOMMASO	140.70	362.20										
Judges Scores													
Rotation	Dive No.	DD	J1	J2	J3	J4	J5	J6	J7	Points	Rank	Total Points	Total Rank
Round 1	107B	3.1	7.0	7.0	7.5	7.0	7.0	7.5	6.5	65.10	4	65.10	4
Round 2	5152B	3.0	7.0	7.0	7.0	7.0	7.0	7.5	7.0	63.00	4	128.10	4
Round 3	405B	3.0	7.0	7.5	7.5	7.5	7.5	7.5	7.0	67.50	2	195.60	3
Round 4	205B	3.0	5.5	5.0	5.0	5.0	4.5	5.0	4.5	45.00	9	240.60	6
Round 5	305B	3.0	6.0	6.5	6.0	6.0	6.5	6.5	7.0	57.00	6	297.60	5
Round 6	407C	3.4	6.0	6.5	6.5	6.5	6.0	6.0	6.5	64.60	3	362.20	6

TUFFI

Mondiali militari, Auber protagonista da 3 metri finisce al quarto posto

Guido Barella

TRIESTE. Aveva chiuso la sua prima giornata di gare, ai Mondiali Militari di Wuhan, in Cina, a testa bassa, per non essere riuscito a qualificarsi per la finale. Ieri, il riscatto, con un risultato che, a livello individuale, è per lui secondo forse solo al bronzo da un metro alle Universiadi 2019 di Napoli. Gabriele Auber ha infatti chiuso al quarto posto la gara del trampolino 3 metri di Wuhan, migliore degli italiani. Sesto nelle qualifiche, il ragazzo della Trieste Tuffi / Marina Militare, è cresciuto ulteriormente in finale, confermando l'ottimo lavoro impostato in piscina una volta tornato da Roma a Trieste, affidato alle sapienti mani del maestro messicano John Neeld.

La seconda giornata dei Mondiali Militari di Wuhan aveva dunque visto nel trampolino 3 metri qualificarsi per le finali gli azzurri Gabriele Auber e Tommaso Rinaldi. E in finale Auber ha di fatto "bucato" un solo salto, il mezzo avanti con due avvistamenti, il che gli ha impedito di salire sul podio, chiudendo a 368.30 punti. L'altro italiano Tommaso Rinaldi ha invece



Gabriele Auber

chiuso sesto a 362.20. La gara ha visto protagonisti i cinesi Xie Siyi e Wang Zongyuan che hanno conquistato oro e argento, mentre il bronzo è andato alla sorpresa bielorusa Yury Naurozau.

Auber e Rinaldi torneranno in piscina domani per la gara di sincro dal trampolino, pur essendo una coppia assai estemporanea, creata solo per l'occasione.

Quanto agli altri risultati degli azzurri, Adriano Cristofori aveva mancato la finale in quanto terzo degli italiani nelle qualificazioni, mentre nel trampolino 1 metro femminile Sarah Jodoin Di Maria, ottava in eliminatoria, è stata poi nona in finale con 184.90 punti. —

 BY NC ND AL CUNIO DIRITTI RISERVATI

TUFFI

Mondiali militari, Auber chiude con il bronzo nel sincronizzato

Ottima prova in coppia con Rinaldi dell'atleta triestino, già quarto nel singolo
L'obiettivo è ora andare a giocarsi la qualificazione alle Olimpiadi di Tokio 2020

Guido Barella

Chiusura con il botto per Gabriele Auber (Trieste Tuffi / Marina Militare) ai Mondiali militari di Wuhan, in Cina. In coppia con Tommaso Rinaldi ha infatti conquistato la medaglia di bronzo nel sincro dal trampolino.

Otto le coppie in gara (ma la seconda coppia cinese era fuori classifica) e i due italiani hanno disputato un'ottima prova sebbene i due non rappresentino di certo una coppia consolidata, anzi: in questi giorni in Cina si erano però allenati moltissimo raggiungendo un'ottima intesa, che li ha portati a chiudere la gara alle spalle soltanto dei cinesi di Wang Zongyuan e Xie Siyi, dominatori con 472.20 punti, e dell'Ucraina di Oleksandr Gorshkovozov e Oleg Kolodiy, argento con 387.09 punti. Auber e Rinaldi (peraltro anch'egli ex Trieste Tuffi) hanno presentato



Un tuffo di Gabriele Auber: l'atleta della Trieste Tuffi ha chiuso con il bronzo i Mondiali militari in Cina

due buoni liberi (il triplo e mezzo avanti e il doppio e mezzo ritornato, entrambi in zona 70 punti) e uno meno impeccabile, il doppio e mezzo avanti con avvistamento chiudendo a 364.74 punti

Grazie a questo risultato l'Italia

dunque è entrata nel medagliere, preceduta da Cina, Corea del Nord, Russia, Germania, Brasile e Ucraina e alla pari della Bielorussia: quinto posto invece nella classifica maschile per nazioni, che somma i punteggi dei due mi-

gliori atleti di ciascuna gara (un ottimo risultato visto gli azzurri erano tre soli e tutti dai trampolini), con la Cina al primo posto, seguita da Germania e Brasile mentre la classifica femminile per nazioni è stata dominata dalla

Cina davanti a Brasile e Russia con l'Italia (in gara c'era una sola azzurra, Sarah Jodoin Di Maria) sesta.

«Siamo molto soddisfatti - commenta il presidente della Trieste Tuffi Fulvio Belsasso -: Gabriele sta lavorando con l'obiettivo di qualificarsi per Tokio 2020 e questo è davvero un ottimo avvio di stagione». Auber da poco più di un mese ha lasciato il centro federale di Roma ed è tornato a lavorare a Trieste affidato alle cure del tecnico della Trieste Tuffi, il maestro messicano John Neeld. E i risultati già si vedono. Il prossimo appuntamento sarà ora il Trofeo di Natale, a metà dicembre a Bolzano, ma decisi vi saranno tra gennaio e marzo la Coppa Tokio a Bolzano, i campionati italiani di categoria a Trieste e gli Italiani assoluti a Torino che promuoveranno i due migliori azzurri alla prova di Coppa del Mondo a Tokio del 20 aprile che mette in palio i 18 pass per le Olimpiadi. Concorrenti di Gabriele Auber nel giocare la partecipazione alla Coppa del Mondo sono il cosentino Giovanni Tocci e i romani Lorenzo Marsaglia, Tommaso Rinaldi e Andrea Chiarabini. «L'avventura in Cina con la medaglia nel sincro e il quarto posto nel singolo dai 3 metri è una grande iniezione di fiducia per Gabriele - aggiunge Belsasso -: prossimo obiettivo è ora alzare il livello tecnico dei suoi tuffi per poter aspirare a risultati sui 400 punti». —

BY NC ND AL QV DITTI RISERVATI



Auber è protagonista ai Mondiali Militari: bronzo e 4° posto in Cina

* Si sono da poco conclusi i **Mondiali militari** di tuffi in Cina, a Wu Han, che hanno visto il dominio incontrastato della nazione padrone di casa, capace di surclassare tutte le altre formazioni partecipanti. Per l'Italia partecipavano quattro atleti e l'attenzione era concentrata sulla prova di **Gabriele Auber** (nel tondo), tesserato per la Marina Militare e la **Trieste Tuffi**, rientrato da poco più di un mese a Trieste dopo un lungo periodo di allenamento a Roma. Auber ha partecipato a tre gare, dal trampolino da 1 metro, da 3 metri e nel sincro 3 metri con Tommaso Rinaldi, atleta che è cresciuto proprio con la Trieste Tuffi e che ora è iscritto per la MR Sport. Per l'atleta alabardato era la prima gara dopo il cambio dell'allenatore; infatti dal suo rientro in città è seguito dal tecnico messicano John Neeld, che ha impostato un programma a medio raggio per portare Auber al massimo della forma in occasione delle gare che qualificano i due migliori italiani per la Coppa del Mondo che si terrà a Tokyo il 20 aprile del prossimo anno. Proprio in Giappone gli azzurri che si qualificheranno proveranno a conquistare uno dei 18 posti ancora in palio per poter partecipare alle Olimpiadi estive 2020 in terra nipponica.

Gabriele Auber non ha tradito le attese e a Wu Han ha dimostrato che la strada intrapresa è quella giusta. Dopo una prova discreta dal trampolino da 1 metro, disciplina però non olimpica e alla quale si dedica con minore intensità, nella quale ha ottenuto 277,85 punti equivalenti al 13° posto (in finale accedevano i primi 12), il tuffatore giuliano ha disputato un'ottima finale da 3 metri, totalizzando ben 368,30 punti che lo hanno proiettato al 4° posto della classifica finale, vinta dai due cinesi con la Bielorussia al terzo posto a soli 13 punti dall'azzurro. Il portacolori della

Trieste Tuffi e della Marina Militare ha poi replicato nel sincro 3 metri, in coppia

con **Tommaso Rinaldi** e il risultato è stato migliore con la conquista di una prestigiosa medaglia di bronzo con 364,74 punti, dietro solo all'imprendibile Cina e all'Ucraina. Ora per Auber una nuova fase di allenamenti fino

alla prima gara del campionato italiano che si terrà a Bolzano, con il tradizionale Trofeo di Natale, dal 15 al 17 dicembre.



✓ TUFFI

Due medaglie per Zanetti: il torneo della Trieste Tuffi inizia sotto buoni auspici



➔ È iniziata, come ogni anno, con il **Trofeo Alpe Adria** la nuova stagione agonistica 2019-2020 della Trieste Tuffi. La prima tappa della manifestazione si è svolta alla piscina Bianchi di Trieste dal 6 all'8 dicembre e ha visto al nastro di partenza 10 squadre provenienti da Italia, Austria, Slovenia e Croazia. Per il sodalizio del nuovo tecnico messicano **John Neeld** si è trattato di un debutto interessante, nel quale i giuliani si sono presentati solo con cinque atleti ma in cui si sono già intraviste alcune buone individualità. "È una gara che arriva molto presto per le categorie giovanili che hanno la prima competizione nazionale a fine gennaio e quindi abbiamo optato per presentare solo pochi ragazzi per fare esperienza", sottolinea il presidente della Trieste Tuffi **Fulvio Belsasso**. "Ciononostante - continua il massimo dirigente del club - i risultati sono stati incoraggianti e ci hanno dimostrato che siamo sulla strada giusta". **Nicola Zanetti** (nella foto), infatti, categoria Esordienti C1, ha conquistato due medaglie di bronzo sia da 1 che da 3 metri, mentre **Umid Schisa** ha gareggiato tra i ragazzi classificandosi settimo. Tra gli Esordienti C2, invece, **Marianna Cannone** è arrivata sesta da 3 metri e nona da 1, mentre **Francesco Fabro** è stato quarto da 1 metro. Infine, per la categoria Esordienti C3, **Alessandro Umeri**, al suo esordio in una competizione ufficiale, ha concluso la gara con un buon sesto posto.

Il sodalizio comunica inoltre che sono riaperte fino al 20 dicembre le iscrizioni ai corsi per tutte le età presso la piscina Bianchi. Le informazioni si trovano sul sito www.triestetuffi.it o telefonando allo 040.300460, mail triestetuffi@libero.it.

SPORT D'ACQUA ➔ RESOCONTI E CONSUNTIVI

TUFFI | L'INTERVISTA PER GABRIELE AUBER TEST CHIAVE NEL NUOVO ANNO

"Obiettivo raggiungibile Qualifiche impegnative ma sono determinato"

"Con il nuovo tecnico messicano John Neeld sedute intense"

Sono passati tre mesi dal rientro di Gabriele Auber in città, dopo un lungo periodo nel quale il tuffatore della Trieste Tuffi e della Marina Militare si è allenato a Roma sotto la guida dei fratelli Marconi. Tornato a casa, ha iniziato subito la preparazione con il nuovo tecnico della sua società, John Neeld, messicano con una recente esperienza nel Principato di Monaco.

Domanda d'obbligo: quali sono le sensazioni che hai provato con il cambio del tecnico?

«Sono contento del cambiamento che è stato molto supportato dalla società e sono certo che porterà soddisfazioni. Gli allenamenti sono molto intensi, tipico di tecnici di alto livello e confido in buoni risultati nel corso del 2020».

Hai gareggiato a metà dicembre a Bolzano al Trofeo di Natale, gara di apertura del campionato ma influente per le qualificazioni olimpiche ed europee. Il 5° e 6° posto dai trampolini da 1 e 3 metri ti soddisfano?

«È un punto di partenza, il risultato non è importante ma è stato



Il tuffatore Gabriele Auber

fondamentale affrontare con Neeld la gara con un metodo diverso. Ho fatto esperienza e ho compreso alcune correzioni da apportare in seguito. Tre mesi sono ancora pochi per assimilare delle variazioni di programma, sia sotto

l'aspetto tecnico che psicologico».

Ora però le cose si fanno serie. A fine gennaio di nuovo Bolzano con

la coppa Tokyo, poi, in un mese, Trieste con i campionati italiani di categoria e Torino con quelli assoluti. Tutte e tre le prove sono valide per le qualificazioni e i due migliori atleti prenderanno parte alla coppa del mondo di Tokyo che assegna gli ultimi posti per le Olimpiadi. Qual è il tuo stato d'animo di fronte a questi impegni?

«Oggi mi sto riposando per ricaricare le batterie e ricominciare fra qualche giorno con determinazione e concentrato sulle qualifiche che fino a qualche mese fa ritenevo estremamente difficili. Ora la

meta mi appare raggiungibile e guardo alle prossime gare con ottimismo, condizione necessaria per affrontare delle competizioni che saranno ostiche non solo per me; siamo infatti almeno in cinque a contenderci i due posti disponibili».

"Sfide ostiche, ma guardo alle prossime gare con ottimismo"

TUFFI

Auber, De Rose e Zanetti al collegiale preolimpico

I tre atleti della Trieste Tuffi convocati a Roma per una serie di allenamenti. Con loro anche il tecnico della società John Neeld

TRIESTE. Il mondo dei tuffi sta per vivere i primi appuntamenti di una stagione che vive tutta attorno all'appuntamento olimpico di Tokyo 2020, appuntamento per il quale, al momento, l'unica azzurra qualificata è la triestina Noemi Batki (Esercito / Triestina Nuoto): Noemi aveva ottenuto il pass per Tokyo 2020 conquistando la finale ai Mondiali dello scorso anno a Gwangju, in Corea del Sud, ottenendo in semifinale il quinto punteggio di 328.60, al primo posto tra le europee.

Primo appuntamento del 2020 sulla strada del Giappone è nei prossimi giorni, dal 15 al 19 gennaio, l'organizzazione di un collegiale per atleti di interesse nazionale a Roma, al centro federale Giulio Onesti dell'Acquacetosa: ebbene, la convocazione premia in questa occasione la Trieste Tuffi con tre atleti e un tecnico nell'elenco dei partecipanti.

I convocati sono Gabriele Auber (Marina Militare / Trieste Tuffi), categoria senior e già finalista euro-



Gabriele Auber sarà protagonista del collegiale a Roma

peo e mondiale dal trampolino tre metri sincro, Alessandro De Rose, atleta che si cimenta sia dalle altezze tradizionali che dai 27 metri delle maxi altezze e Nicola Zanetti, esordiente C1 che sta dimostrando notevoli miglioramenti. Tutte e tre sono seguiti dal nuovo tecnico della Trieste Tuffi, il messicano John Neeld, già nazionale del suo paese e del Principato di Monaco, al primo anno con la società triestina e alla sua prima convocazione

per un collegiale.

Va considerato che il calendario federale di gare per il 2020 si apre che meno di un mese con la tre giorni della Coppa Tokyo in programma a Bolzano. Intanto però i C1 e i C2 saranno già protagonisti della fase interregionale loro riservata, per il Nord ospitata a Torino. Quindi Trieste ospiterà la prima prova del trofeo Giovanissimi C2 e il campionato italiano indoor C1 dal 14 al 16 febbraio. —

TUFFI

Il circuito grandi altezze riabbraccia De Rose tra i suoi titolari

Ufficializzata la stagione 2020 con le sue otto tappe
L'atleta della Trieste Tuffi nuovamente "permanent"

Guido Barella

TRIESTE. Ale De Rose - come ci si attendeva - è tra i permanent diver del circuito dei tuffi grandi altezze, il Red Bull Cliff Diving World, che ha ufficializzato la stagione 2020 con la definizione delle otto tappe, una in più rispetto al 2019.

L'atleta della Trieste Tuffi Alessandro De Rose resta dunque l'unico italiano a tuffarsi dai 27 metri in questo prestigioso circuito mondiale: è tra gli otto "permanent" grazie al fatto di essere stato nel 2019 tra i migliori quattro del ranking mondiale che tiene conto di tutte le competizioni assieme al ceco Michal Navrátil e agli Usa David Collier e Steve LoBue. Completano l'elenco degli otto "titolari" i primi quattro della classifica 2019 del circuito, il britannico Gary Hunt, il messicano Jonathan

Paredes, lo statunitense Andy Jones e il romeno Constantin Popovici.

Definite anche le wildcard, 12 in tutto per gli uomini, tra i quali vengono scelti di volta in volta i quattro altri partecipanti a ogni singola tappa: il polacco Kris Kolanus, i britannici Blake Aldridge, Owen Weymouth e Aidan Heslop, gli ucraini Oleksiy Prygorov e Slavik Kolesnikov, il romeno Catalin Preda, il messicano Sergio Guzman, lo spagnolo Carlos Gimeno, il colombiano Miguel Garcia, il russo Nikita Fedotov e il francese Matthieu Rosset, già cinque volte campione europeo nel trampolino sia dal metro che da 3 metri e oro mondiale 2017 a squadre.

«Sono naturalmente molto contento di essere rientrato tra i permanent dopo una stagione da wild card - commenta Alessandro De Rose -: era l'obiettivo che ci eravamo po-

sti per il 2019: averlo raggiunto è stato molto importante. Ovviamente l'obiettivo 2020 adesso è quello di confermarmi nella lista!» conclude l'atleta ormai diventato triestino d'adozione.

La Red Bull ha anche poi formalizzato la lista delle località che ospiteranno il circuito 2020, che scatterà il 16 maggio a Bali in Indonesia. Quindi il 6 giugno i diver salteranno dal balcone del castello affacciato sul porto di La Rochelle in Francia (una delle location più fascinate del circuito assieme alla nostra Polignano a Mare, dove si gareggia il 19 luglio), il 27 giugno in Texas, il 19 luglio appunto a Polignano a Mare, a Ferragosto a Oslo, il 6 settembre a São Miguel, Azore, il 26 settembre a Mostar (altra sede di gara entrata nel mito) e infine il 7 novembre a Sydney.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro De Rose subito dopo un tuffo: a maggio riparte il circuito Red Bull

✓ TUFFI

Auber, De Rose e Zanetti convocati al collegiale nazionale a Roma

➔ Il nuovo anno è iniziato nel migliore dei modi per la **Trieste Tuffi**, che ha ricevuto una convocazione per tre atleti e un tecnico al collegiale di interesse nazionale a Roma, presso il centro federale "Giulio Onesti" dell'Acquacetosa, svoltosi dal 15 al 19 gennaio.

I convocati sono stati **Gabriele Auber** (nel tondo), categoria senior e già finalista europeo e mondiale dal trampolino



3 metri sincro, **Alessandro De Rose**, atleta che si cimenta sia dalle altezze tradizionali che dai 27 metri e **Nicola Zanetti**, esordiente C1 che sta dimostrando notevoli miglioramenti. Tutti e tre sono seguiti dal nuovo tecnico della Trieste Tuffi, il messicano **John Neeld**, già nazionale del suo paese e del Principato di Monaco, al primo anno con la società triestina e alla prima convocazione per un collegiale.

Prima Prova Interregionale: Torino – i risultati del sabato per le squadre del Nord

Pubblicato il 25 Gennaio 2020 da Nicola Marconi in Competitions, Diving, Esordienti, Gare, Results, Risultati, Tuffi // Nessun commento

Doppio appuntamento per i tuffatori della categoria Esordienti, che oggi e domani saranno impegnati a Torino e a Roma per la doppia prova interregionale riservata alle fasce d'età C1 (12-13 anni) e C2 (10-11 anni).

I giovanissimi tuffatori delle squadre del nord Italia si sono ritrovati questo weekend alla **Piscina "Monumentale" di Torino** per le loro gare di selezione, con i primi dodici qualificati alla fase nazionale di Trieste a metà febbraio.

Le gare sono riprese nel pomeriggio con la specialità dal trampolino 3 metri maschile, categoria C1: soltanto nove gli atleti in gara, quasi tutti del secondo anno. La vittoria è andata a **Mattia Fontanella** (Triestina Nuoto), che ha distaccato **Nicola Zanetti** (Trieste Tuffi) e **Suan Calussi** (Triestina Nuoto).

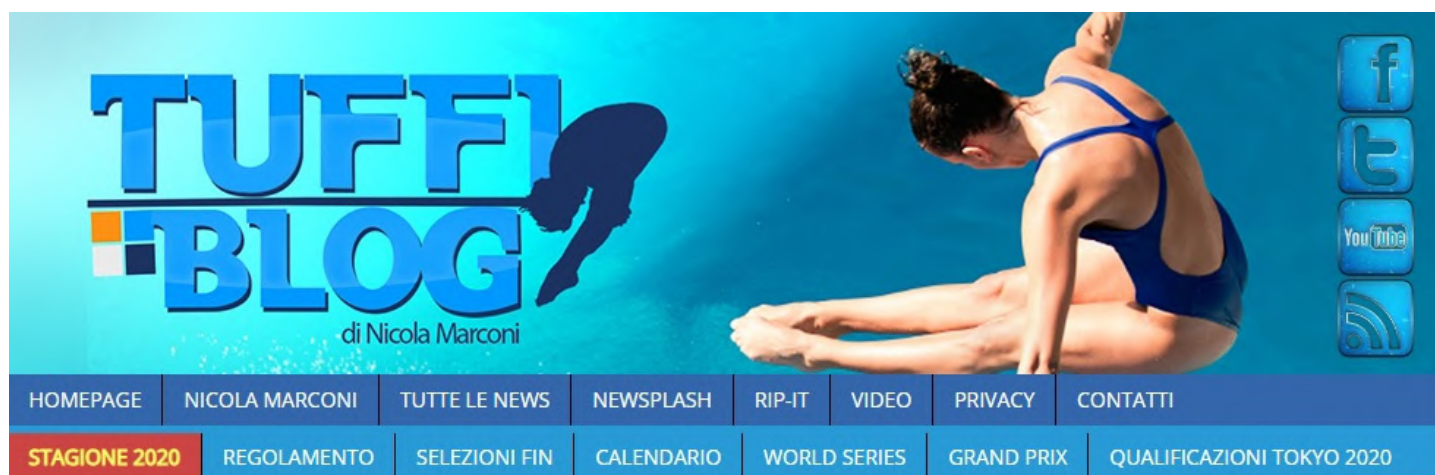
Trampolino 3m - C1 Maschi Finale

ARBITRO	MEQUARESE Luca
PANNELLO	
GIUDICE 1	PALLAI Gian Marco
GIUDICE 2	PASCUTTINI Mattia
GIUDICE 3	SAGGION Orlando
GIUDICE 4	MARAGLIOTTI Elena
GIUDICE 5	BORGHI Stefano

1	FONTANELLA Mattia	2007	US Triestina Nuoto	285.70	
2	ZANETTI Nicola	2007	Trieste Tuffi Edera 1904	254.65	31.05
3	CALUSSI Suan	2007	US Triestina Nuoto	250.95	34.75
4	FERRETTO Alessandro	2007	Buonconsiglio Nuoto	220.50	65.20
5	COSSETTO Giulio	2007	US Triestina Nuoto	178.65	109.05
6	RIGATTI Pietro	2008	Bolsano Nuoto	175.20	110.50
7	BENATTI Lorenzo	2007	Blu 2006 asd - Torino	168.60	117.10
8	MELIADO' Noah	2008	Blu 2006 asd - Torino	150.80	134.90
9	CARACCILO Nicolò	2007	Nuotatori Genovesi asd	146.70	139.00



(Foto: Triestina Nuoto.)



Prima Prova Interregionale: Torino – i risultati della domenica per le squadre del Nord

Pubblicato il 26 Gennaio 2020 da Nicola Marconi in Competitions, Diving, Esordienti, Gare, Results, Risultati, Tuffi // Nessun commento

Terminano a Torino le gare per la **prima prova interregionale** per le categorie Esordienti C1 e C2: alla "Monumentale" di Torino si sono infatti disputate le ultime selezioni di specialità per individuare i tuffatori che si qualificheranno alla prima **Fase Nazionale** (a Trieste dal 14 al 16 febbraio prossimi).

Hanno chiuso la manifestazione i tuffatori della C1 per la gara dalla piattaforma: **Suan Calussi** (Triestina Nuoto) e **Mattia Fontanella** (Triestina Nuoto) si sono classificati nuovamente ai primi due posti, mentre la medaglia di bronzo va a **Nicola Zanetti** (Trieste Tuffi).

Piattaforma - C1 Maschi Finale

ARBITRO	MIGLIARESE Luca
PANNELLO	
GIUDICE 1	MICHETTI Carlo
GIUDICE 2	SAGGION Orlando
GIUDICE 3	TIMBRETTO Robert
GIUDICE 4	TEODOLI Claudio
GIUDICE 5	MARAGLIOTTI Elena

- 1 CALUSSI Suan
- 2 FONTANELLA Mattia
- 3 ZANETTI Nicola
- 4 MELIADO' Noah
- 5 RIGATTI Pietro
- 6 COSSETTO Giulio
- 7 BENATTI Lorenzo
- 8 CARACCILO Nicolò

2007	US Triestina Nuoto	232.40	
2007	US Triestina Nuoto	214.50	17.90
2007	Trieste Tuffi Edera 1904	211.60	20.60
2008	Blu 2006 asd - Torino	172.70	59.70
2008	Bolzano Nuoto	166.25	66.15
2007	US Triestina Nuoto	165.05	67.35
2007	Blu 2006 asd - Torino	147.30	85.10
2007	Nuotatori Genovesi ssd	132.00	100.40



Rip-It: i qualificati alla prima Fase Nazionale Esordienti!

Publicato il 27 Gennaio 2020 da Nicola Marconi in Atleti, Competitions, Convocazioni, Diving, Esordienti, Rip-It, Tuffi // Nessun commento



Con le Prove Interregionali per gli Esordienti C1 e C2 di Roma e Torino alle nostre spalle, è già tempo di pensare alla prima Fase Nazionale, che si terrà a Trieste dal 14 al 16 di febbraio.

Le gare appena concluse sono servite come **qualifica** per la prima tappa del **Trofeo Giovanissimi**, che si svolgerà alla piscina "Bruno Bianchi" di Trieste: il requisito per poter essere ammessi a questa gara era quello di **classificarsi nei primi dodici tuffatori** in ognuna della 3 specialità: il trampolino da 1 metro, il trampolino da 3 metri e la piattaforma. Se una specialità contava meno di dodici partecipanti, sono ammessi in ripescaggio gli atleti dell'altra prova interregionale, fino al completamento di ventiquattro tuffatori.

Alla fine di questi due giorni, dopo aver controllato le classifiche di entrambe le manifestazioni, possiamo dire con sicurezza **chi ha passato il turno** e prendere così parte alla prima Fase Nazionale.

Partiamo dalla categoria C1: in arancio trovate i qualificati per il Nord Italia. Per ciascun gruppo, società di appartenenza e atleti sono in ordine alfabetico.

C1 Maschile					1m	3m	PT
BENATTI	Lorenzo	2007	Blu 2006 and - Torino		X	X	X
MELIARD	Nicola	2008	Blu 2006 and - Torino		X	X	X
RIGATTI	Pietro	2008	Bolzano Nuoto		X	X	X
FERRETTO	Alessandro	2007	Buonconsiglio Nuoto		X	X	
CARACCIOLLO	Nicola	2007	Nuotatori Genovesi		X	X	X
ZANETTI	Nicola	2007	Trieste Tuffi Edera 1904		X	X	X
CALUSI	Sam	2007	US Triestina Nuoto		X	X	X
COSETTO	Giulio	2007	US Triestina Nuoto		X	X	X
FONTANELLA	Mattia	2007	US Triestina Nuoto		X	X	X

Lo stesso vale per lo schema riassuntivo della categoria C2, che trovate qui di seguito.

C2 Femminile					1m	3m	PT
BELLATO	Viola	2009	Bergamo Nuoto		X	X	X
ZANETTI	Francesca	2010	Bergamo Nuoto		X	X	X
BALLESTIERO	Zoe	2009	Blu 2006 and - Torino		X	X	X
LEONE	Giulia	2009	Blu 2006 and - Torino		X	X	
PONZETTA	Noemi	2009	Blu 2006 and - Torino		X	X	
BOSCOLO	Beatrice Maria	2009	Bolzano Nuoto		X	X	X
DORCER	Agata	2009	Bolzano Nuoto		X	X	X
CANNONE	Martina	2009	Trieste Tuffi Edera 1904		X	X	X
SEMACCHI	Chiara	2010	Trieste Tuffi Edera 1904		X	X	X
CABURLOTTO	Agata	2010	US Triestina Nuoto		X	X	
CASTELLACCI	Lodovica	2009	US Triestina Nuoto		X	X	X
GERMANI	Lisa	2009	US Triestina Nuoto		X	X	X
PIRACCO	Marta	2010	US Triestina Nuoto		X	X	X
TRANQUILLINI	Enrica	2009	US Triestina Nuoto		X	X	X
VIDONI	Alice	2010	US Triestina Nuoto		X	X	X
ZERIAL	Caterina	2009	US Triestina Nuoto		X	X	X
ZOCH	Aylin	2010	US Triestina Nuoto		X	X	X

Sono 19 le società sportive che parteciperanno con almeno un atleta alla prima Fase Nazionale.

* TUFFI

Trieste Tuffi a Torino Staccato il pass Esordienti per la prova alla "Bianchi"

* Anche la **Trieste Tuffi** ha partecipato una settimana fa a Torino alle gare interregionali di qualifica per la prima prova nazionale **Esordienti** in programma a Trieste. In palio 12 posti per la categoria C2 e 16 per la C1. Tutti e



📷 Chiara Semacchi, Nicola Zanetti e Marianna Cannone della Trieste Tuffi

tre gli atleti gulfiani, capitanati dal tecnico **John Neeld**, hanno conquistato il pass per la prossima prova. **Marianna Cannone** si è classificata settima da 1 metro, nona da 3 e dalla piattaforma, **Chiara Semacchi** decima da 3 metri e settima dalla piattaforma e **Nicola Zanetti**, categoria C1, quarto da 1 metro, secondo da 3 e terzo dalla piattaforma.

Obiettivo raggiunto per la TriesteTuffi, in una gara che non dava punteggio per la classifica nazionale ma che serviva per determinare i partecipanti alla prima prova nazionale.

TUFFI

Coppa Tokyo a Bolzano

TRIESTE. Si svolge la seconda prova del campionato italiano societario di tuffi. Da oggi a domenica la piscina Dibiasi di Bolzano manda in scena la Coppa Tokyo. La kermesse è anche prova di selezione per i campionati europei e per la coppa del mondo, che saranno le due ultime due possibilità per accedere alle Olimpiadi. Programma completo per tutte le specialità con tanto di eliminatorie. Non ci sarà Noemi Batki della Triestina Nuoto/Esercito (accusato uno strappo al polpaccio sinistro ai British Diving Cham-

pionships), che in ogni caso ha già in cassaforte il biglietto per Tokyo 2020 e mancherà pure l'azzurro Ruslan Adriano Cristofori dell'Esercito (l'ucraino naturalizzato italiano incappato in un incidente in allenamento). In Alto Adige la Trieste Tuffi ha iscritti Gabriele Auber e Alessandro De Rose. —

M.L.



TUFFI | LE SELEZIONI

Coppa Tokyo, per l'atleta della Trieste Tuffi Gabriele Auber quarto posto nel sincro 3 metri assieme a Timbretti

► Si è conclusa domenica la gara di selezione, valida per la Coppa del mondo e per i Campionati Europei, denominata **Coppa Tokyo** e disputatasi a Bolzano. Alla manifestazione altoatesina era presente anche la **Trieste Tuffi**, che si è presentata ai piedi delle Dolomiti con due atleti, **Gabriele Auber** e **Alessandro De Rose**.

Ottima la prestazione del primo dei due, che si è classificato al quarto posto nel

sincro 3 metri in coppia con il torinese Edward Timbretti, a meno di quattro punti dalla medaglia di bronzo. Una soddisfazione particolare per l'atleta della Trieste Tuffi, dato che era la prima gara per questa nuova e promettente coppia. Auber poi si è classificato quinto dal trampolino 3 metri, dimostrando un netto miglioramento a confronto delle gare precedenti, che fanno ben sperare per la prossima prova di qualificazione prevista a Trieste a fine



📷 Gabriele Auber della Trieste Tuffi

febbraio. Anche nella gara da 1 metro, dove si è classificato al sesto posto, sono stati riscontrati dei netti miglioramenti che lo confermano tra i migliori tuffatori italiani in questa disciplina.

Alessandro De Rose invece ha preso parte solamente alla gara da 1 metro chiudendo al quindicesimo posto, ma per lui rappresentava solamente un ulteriore allenamento in previsione delle gare dalle grandi altezze di quest'estate, nelle quali è ormai quasi un veterano...

"Sono contento complessivamente della prestazione di Gabriele", commenta il tecnico della Trieste Tuffi John Neeld, "abbiamo inserito dei tuffi nuovi nel programma che saranno certamente più rodati alla prossima gara".

Alla fine di febbraio, quindi, i prossimi impegni per evidenziare ulteriori miglioramenti da parte degli atleti giuliani.

TUFFI

Cagnotto, tappa decisiva a Trieste sulla strada che porta a Tokyo

Dopo le gare del fine settimana a Bolzano con in luce Chiara Pellacani la campionessa altoatesina è attesa all'appello alla Bianchi a fine febbraio

Guido Barella

TRIESTE. Passerà per Trieste, dal 27 febbraio al primo marzo la qualificazione di Tania Cagnotto e Francesca Dallapè alle Olimpiadi di Tokyo 2020. A Bolzano, nel passato fine settimana, le "mammine volanti" dei nostri tuffi sono state superate dalle giovani Elena Bertocchi e Chiara Pellacani nel sincro 3 metri.

La coppia Bertocchi-Pellacani ha fatto propria la prima gara sulla strada che porta ai Mondiali in programma ad aprile che metteranno in palio gli ultimi pass per le Olimpiadi. «La prova della verità è ora a Trieste il 27 febbraio in occasione dei campionati italiani: tutto è ancora possibile» ha commentato l'allenatore di Elena Bertocchi Dario Scola. Del resto a Trieste la gara sincro è stata appositamente inserita nel programma proprio per permettere alle cop-



Tania Cagnotto: la corsa verso Tokyo è ancora lunga

pie di giocarsi la qualificazione al Mondiale: l'impressione è infatti che, anche se poi ci sarà un ulteriore appello a Torino a metà marzo, proprio Trieste sarà la prova decisiva per la coppia Cagnotto-Dallapè che non può permettersi un ulteriore secondo posto. Da segnalare poi che Chiara Pellacani ha battuto Tania Cagnotto an-

Buona prova in prospettiva futura da parte di Gabriele Auber

che nella finale del trampolino 3 metri: 315.55 punti per la giovanissima romana contro i 301.80 della mamma bolzanina. Terza poi a 289.25 Elena Bertocchi.

La corsa verso un posto alle Olimpiadi di Tokyo è dunque tutta in salita per la Cagnotto mentre l'Italia dei tuf-

fi si sta sempre più innamorando di Chiara Pellacani. Il tutto con la tuffatrice della Triestina Nuoto / Esercito Noemi Batki (con Chiara salta nel sincro dalla piattaforma) a fare da spettatrice, già certa del suo posto a Tokyo nella piattaforma grazie alla conquista della finale ai Mondiali dello scorso anno a Gwangju.

A Bolzano ha poi disputato una gara positiva in prospettiva futura Gabriele Auber, l'atleta della Trieste Tuffi / Marina Militare che ha scelto al termine della passata stagione, dopo anni di lavoro a Roma, di tornare ad allenarsi alla Bianchi dove è seguito dal tecnico della Trieste Tuffi John Neeld. A Bolzano, Auber si è classificato quarto nel sincro 3 metri in coppia con il torinese Edward Timbretti, a meno di quattro punti dalla medaglia di bronzo. Auber poi si è classificato quinto dal trampolino 3 metri, dimostrando un netto miglioramento a confronto delle gare precedenti, che fanno ben sperare per la gara di Trieste a fine febbraio. Anche nella gara da un metro, dove si è classificato al sesto posto, sono poi stati riscontrati dei netti miglioramenti che lo confermano tra i migliori specialisti italiani. «Sono contento della prestazione di Gabriele - ha commentato Neeld -; abbiamo inserito dei tuffi nuovi nel programma che saranno certamente più rodati alla prossima gara».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI | ESORDIENTI

La Trieste Tuffi viene "fermata" dagli infortuni e dall'influenza

Si è svolta nel fine settimana appena trascorso, presso la piscina Bruno Bianchi di Trieste, la prima prova nazionale della categoria **Esordienti**

C1 e C2. La **Trieste Tuffi** avrebbe dovuto presentare tre atleti, seguiti dal tecnico John Neeld, ma per cause non dipendenti dalla volontà ha affrontato la prova in condizioni a dir poco precarie. Per la categoria C2 **Chiara Semacchi** ha avuto un problema in allenamento il giorno prima delle gare; uno stop di almeno 20 giorni arrivato proprio nel momento meno opportuno. Sempre per i C2 **Marianna Cannone**, reduce da un periodo influenzale, non ha fatto registrare gli stessi punteggi della gara interregionale di Bolzano e ha chiuso la prova da 3 metri al diciannovesimo posto e dalla piattaforma al diciottesimo, mentre dal trampolino da 1 metro si è classificata in decima posizione, piazzamento che fa ben sperare per l'accesso alla finale nazionale prevista in quel di Riccione.



I tre giovani atleti della Trieste Tuffi Chiara Semacchi, Nicola Zanetti e Marianna Cannone

Il regolamento prevede, infatti, che i primi dodici atleti che si classificano sommando i punteggi della prima gara Esordienti alla seconda prova che si disputerà a maggio potranno partecipare alla finalissima in terra romagnola.

Per la categoria C1, invece, dove passavano i primi sedici classificati, **Nicola Zanetti** si è presentato quasi senza allenamento; dato che un problema intestinale lo ha tenuto lontano dalla piscina per quindici giorni. Nonostante per lui si registrano un sedicesimo posto dal trampolino da 1 metro, un undicesimo da 3 e un nono posto dalla piattaforma. Risultati, questi ultimi, che fanno decisamente ben sperare in vista dei prossimi appuntamenti validi per questa categoria.

TUFFI | ITALIANI INDOOR MASTER E PROPAGANDA NELLA QUATTRO GIORNI DI TORINO

Andrea Fonda è il mattatore Doppio oro per la Varagnolo

Si sono svolti da giovedì a ieri alla "Piscina Monumentale" di Torino i **Campionati Italiani Indoor Master e Propaganda** che hanno visto la partecipazione di numerosi atleti della nostra città.

Esordio con il botto nella prima giornata per **Andrea Fonda** della Triestina Nuoto che dal trampolino da 1 metro ha conquistato una medaglia d'oro nella categoria Amatori 16-24 Pro M. Sempre dal trampolino 1 m, nella categoria Amatori 16-25 femminile, terzo posto per **Chiara Verginella** (Trieste Tuffi), mentre **Valentina Zulla** e **Elisa Lunardelli** (entrambe tesserate Ustn) si sono piazzate rispettivamente al 6° ed al 9° posto. Le gare del giovedì sono state chiuse dall'oro di **Silvia Varagnolo** nel trampolino da 3 metri Amatori 40-49 femminile.

Alberto Cumin (Trieste Tuffi) di



Soddisfazioni dal Piemonte per la Trieste Tuffi: Silvia Varagnolo con la doppia medaglia d'oro conquistata dal trampolino 3 metri categoria 40-49 e dalla piattaforma; bronzo per Chiara Verginella dal trampolino 3m 16-24

scena venerdì con due prove: 11° posto per lui nel trampolino 3 metri Master 45-54 M, stesso piazzamento nel sincro 3 m Master 80 M in coppia con **Leonardo Borruso** della Canottieri Mincio. Nella stessa giornata,

ancora super protagonista delle gara Propaganda **Andrea Fonda** che ha sbaragliato la concorrenza dalla piattaforma Amatori Pro M. La coppia Cumin - Verginella (Trieste Tuffi) si è messa in luce con un quinto

posto (guest) nel sincro misto 3 m Amatori. Folta presenza giuliana nell'ultima prova femminile del venerdì: dal trampolino 1 m Amatori 16-24 Verginella seconda con uno score di 83,35, quarta posizione invece per la Zulla ed 11a piazza per Elisa Lunardelli (Ustn).

Ancora a medaglia i triestini presenti in Piemonte nella giornata di sabato: oro per il "solito" Fonda dal trampolino 3 m Amatori 16-24 Pro M, argento per la Varagnolo nel trampolino 1 m Amatori 40-49 F; 9° posto per Cumin nel trampolino 3 m Master 45-54 e 10a piazza per la coppia "ederina" Varagnolo - Verginella nel sincro 3 m Amatori 32-79 F. Buonissima chiusura di kermesse, ieri, con il primato della Varagnolo dalla piattaforma Amatori 40-49 F e il 5° posto della Verginella dalla piattaforma Amatori 16-24 F.

TUFFI

Nella prima prova nazionale

Massimo Laudani

TRIESTE. Al polo natatorio triestino Bruno Bianchi è andata in scena (prima del blocco delle manifestazioni sportive) la prima prova nazionale degli esordienti C1 e C2.

TRIESTE TUFFI/EDERA 1904 La compagine del presidente Fulvio Belsasso avrebbe dovuto presentare tre atleti - seguiti dal tecnico John Neeld -, ma alcuni intoppi si sono messi di mezzo. Tra le C2 Chiara Semacchi si è fratturata il dito mignolo della mano in allenamento il giorno prima delle gare, imponendole uno stop di almeno 20 giorni. Sempre nella poule delle C2 Marianna Cannone, reduce da un perio-

do influenzale, non ha fatto registrare gli stessi punteggi della gara interregionale di Bolzano e ha chiuso la gara da tre metri al diciannovesimo posto e quella dalla piattaforma al diciottesimo, mentre dal trampolino da un metro si è classificata al decimo posto, piazzamento che fa ben sperare per l'accesso alla finale nazionale di Riccione. Il regolamento prevede infatti, che i primi dodici atleti - frutto della sommatoria dei punteggi di stavolta e di quelli di maggio - potranno partecipare alla finalissima in terra romagnola. Quanto ai C1, dove passavano i primi sedici, Nicola Zanetti si è presentato quasi senza allenamento dato che un virus intestinale lo aveva tenuto lontano dalla piscina. Ciononostante ha fatto registrare un sedicesimo posto da un metro, un undicesimo da tre e un nono. —



TUFFI | LA POLEMICA

**PISCINA BIANCHI, LAVORI FERMI
PERMANGONO I BUCHI SUL TETTO
PERSA LA METÀ DEI TESSERATI**

Due pesi e due misure. Se, da una parte, le amministrazioni pubbliche del territorio continuano a rimarcare, orgogliosamente e dal canto loro comprensibilmente, il grande lavoro e le cifre corpose impegnate per rimettere o mantenere in buono stato i principali impianti sportivi cittadini, dall'altra c'è chi - e sono parecchi... - si lamenta invece per lo stato di abbandono di altre

infrastrutture.

E così, dopo che il Comune ha sottolineato pubblicamente, negli ultimi giorni, i 450 mila euro spesi per riammodernare gli spogliatoi del PalaTrieste, in molti hanno scritto alla nostra redazione per puntare l'indice sullo stato pietoso di molte palestre cittadine dove giocano ogni giorno i baby cestisti e i piccoli pallavolisti. Perché va bene lo sport professionistico, che giustamente porta visibilità e

anche indotto all'intero territorio, ma è dallo sport di base che bisogna ripartire per una società più sana e con valori più solidi.

E altrettanto forte è il vento polemico che spira dalle parti della piscina Bruno Bianchi, dove i lavori di rifacimento sono fermi da tempo immemore (come si evince dalla foto) e dove i lavori di rifacimento sono fermi da tempo immemore e dove, soprattutto per i giovani tuffatori, non è semplice allenarsi con i buchi sul tetto, la bora che sferza e la pioggia che cade. Le opere di ristrutturazione iniziarono a giugno del 2017: l'impianto fu chiuso d'autorità dal Comune, fu effettuata la demolizione del controsoffitto ma poco dopo i lavori subirono un arresto e sostan-

zialmente da un anno il cantiere si trova in una situazione di stand-by. Per fortuna, se non altro, quest'anno abbiamo avuto un inverno mite ma fa specie vedere i mezzi completamente immobili nelle piazzole di sosta mentre all'interno, in caso di maltempo, la colonnina scende bruscamente.

La domanda che molti ci pongono è che noi giriamo agli enti preposti è la seguente: quando riprenderanno i lavori? Per quanto tempo ancora bisognerà tuffarsi con una parte del tetto scoperchiato? E chi risarcirà le società di tuffi, che hanno perso metà dei tesserati? Agli uffici competenti l'ardua sentenza...

Gabriele Lagonigro



A BOLZANO

Coppa Tokyo, cresce Auber (Trieste Tuffi)

TRIESTE. Le Fiamme Oro hanno messo le mani sulla Coppa Tokyo 2020 per assoluti alla piscina Dibiassi di Bolzano, una delle tappe del campionato italiano per società.

TRIESTE TUFFI Il 1994 Gabriele Auber ha refertato il sincro maschile da tre metri con il quarto punteggio (334.44). Ha affrontato la gara assieme al torinese Edward Gugiu Timbretti, 2002 della Blu 2006 Torino ed ex Trieste Tuffi/Edera 1904. Affermazione per il duo militare Marsaglia-Tocci. Poi il "mulo" tesserato anche per la Marina Militare è entrato sia nella finale dal trampolino da un metro sia in quella dai tre metri, dimostrando una crescita in queste specialità. In quest'ultimo caso - una specialità ad appannaggio di Giovanni Tocci dell'Esercito - è arrivato quinto (352.40). D'altezza minima ha concluso l'atto decisivo in sesta posizione (285.80) e vittoria per Lorenzo Marsaglia. Le qualifiche lo avevano visto rispettivamente quinto e quarto a 296.50 e a 316. Alessandro De Rose, il 1992 abbonato al circuito dalle grandi altezze, archivia il metro da 15mo (179.55).

M.L.

TUFFI

De Rose, Auber e Belsasso «Ci si allena con la fantasia»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«È una situazione difficile ma non impossibile da affrontare perché ci si può allenare a casa, basta avere un po' di fantasia».

Alessandro De Rose cerca di metterci un po' di filosofia nell'affrontare l'emergenza sanitaria. L'atleta della Trieste Tuffi, che ha nel mirino la riconferma di permanent diver nella World series e l'inserimento nella top 5 mondiale in Coppa del mondo, svela i suoi segreti per vincere quotidianamente il disagio dallo stop alle piscine: «Cerco di mantenere uno stile di vita attivo allenandomi con dei percorsi a corpo libero almeno due volte al giorno con sedute da un'ora la mattina ed una nel pomeriggio. Una parte essenziale del nostro sport è quella della visualizzazione del tuffo e per fortuna questo lo si può fare ovunque».

Ma qual è la chiave per riuscire a vincere questa sfida? «La programmazione, studiata con la mia allenatrice Nicole, ma anche l'atteggiamento positivo da mantenere durante gli allenamenti quando torneremo in piscina».

In autoreclusione forzata c'è anche un altro azzurro, Gabriele Auber: «Mi alleno come posso, ho un tetto sul condominio della casa in cui abito che sto sfruttando molto



Alessandro De Rose, atleta azzurro della Trieste Tuffi

per prendere un po' di aria e fare attività fisica. Ho allestito una piccola palestra e aspetto la fine di questa quarantena. Rimandate le Olimpiadi sto sfruttando questo periodo di calma per ricaricarmi fisicamente e mentalmente. La salute viene prima di tutto».

Questa invece la ricetta proposta dalla tuffatrice Giulia Belsasso: «Ogni giorno dedico un paio d'ore all'allenamento, seguendo con attenzione i programmi che ci hanno lasciato i preparatori fisici Luca Bossi e Dino Schorn. Rompere tutto ad un tratto la

regolarità degli allenamenti ti confonde e demoralizza, ma dobbiamo aspettare ancora poco, sono certa che ad aprile ricominceremo con ancora maggiore entusiasmo».

A scalpitare per la ripresa dell'attività c'è infine anche il presidente della Trieste Tuffi, Fulvio Belsasso: «Saremo vicini a tutti i nostri iscritti alla ripresa delle attività, che auspichiamo possano concretizzarsi lunedì 6 aprile organizzando corsi di recupero e allungheremo il termine della conclusione dei corsi per venire incontro alle esigenze di tutti». —

#IOMIALLENOCACASA

TRIESTE TUFFI | **LE INTERVISTE** PARLANO IL PRESIDENTE E GLI ATLETI TOP DEL CLUB

Belsasso: "È molto dura Ma disciplina e pazienza sono un buon antidoto"

Auber: "Aiuto chi sta male e mi alleno sul tetto di casa"

Fra le società locali che schierano atleti di livello internazionale c'è sicuramente la **Trieste Tuffi**, che patisce per forza di cose lo stop forzato del periodo. "Anche noi ci atteniamo scrupolosamente alle direttive del Governo - fa sapere il presidente **Fulvio Belsasso** - ma per chi è abituato a fare sport e ancor di più per chi ne ha fatto la propria professione questa che stiamo vivendo è una prova alla quale non eravamo abituati. Un'arma di cui disponiamo, e che gli sportivi ben conoscono, è la disciplina. Con essa e con la pazienza, così come prepariamo una gara, sapremo affrontare nel migliore dei modi questa emergenza. Alla ripresa delle attività, che auspichiamo possa avvenire lunedì 6 aprile, organizzeremo corsi di recupero e allungheremo il termine della conclusione dei corsi per venire incontro alle esigenze di tutti".

Uno degli atleti di maggiore spessore, in casa Trieste Tuffi, è **Alessandro De Rose**, che partecipa al Red Bull Cliff Diving, la manifestazione internazionale nella quale gareggiano i campioni delle grandi altezze: "Rimanere a casa è fondamentale per combattere questo nemico invisibile e ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte. Per noi sportivi è una situazione difficile ma non impossibile da affrontare, ci si può allenare a domicilio basta avere un po' di fantasia; personalmente cerco di mantenere uno stile di vita attivo con dei percorsi a corpo libero almeno due



1. Fulvio Belsasso presidente della Trieste Tuffi 2. Alessandro De Rose 3. Gabriele Auber 4. Giulia Belsasso impegnata in un allenamento a secco

volte al giorno con sedute da un'ora la mattina e al pomeriggio. Una parte essenziale del nostro sport è la visualizzazione del tuffo e per fortuna questo lo si può fare ovunque. L'obiettivo di quest'anno non è cambiato: riconfermarsi come permanent diver nella World Series e cercare di rientrare nella top 5 mondiale in Coppa del Mondo, impresa non impossibile ma più difficile data la situazione".

Gabriele Auber, altro fiore all'occhiello del sodalizio, la prende anche lui con filosofia: "Sto vivendo delle giornate tranquille cercando di aiutare chi sta male o si sta dando da fare per risolvere questa situazione. Mi alleno come posso, ho un tetto sul condominio della casa che sto sfruttando per prendere un po' di aria e fare attività fisica. Ho allestito una piccola palestra e aspetto la fine di questa quarantena. Abbiamo avuto la notizia che le Olimpiadi sono rimandate, quindi sto sfruttando questo periodo per ricaricarmi fisicamente e mentalmente".

Anche **Giulia Belsasso** è sulla stessa lunghezza d'onda: "Non farsi prendere dalla noia, mantenere sempre una vita impegnata, fare ginnastica a casa e seguire le direttive che ci vengono comunicate. Ogni giorno dedico un paio d'ore all'allenamento, seguendo con attenzione i programmi che ci hanno lasciato i preparatori fisici Luca Bossi e Dino Schorn e non vedo l'ora di poter tornare in piscina".

I timori di Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi

«Le società sportive ad un passo dall'orlo del deficit economico»

TRIESTE

«Fra pochissimi mesi tutte le società sportive si troveranno di fronte a un problema ben più grave della ripresa dell'attività: un deficit economico pari almeno a metà del loro bilancio annuale».

Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi, analizza la difficile situazione finanziaria in cui versano le società sporti-

ve che si occupano non solo di agonismo ma anche di promozione.

«Pensiamo agli allenatori e al loro entourage e all'indotto, dai fisioterapisti ai preparatori atletici, alle palestre, solo per fare qualche esempio della questione economica. Direi quindi che chi ha il delicato compito di individuare la strada dovrà individuare due linee. La prima immediata per

stanziare un importo a fondo perduto che rappresenti il 50% del deficit di ogni società e una seconda linea che consenta di accedere a un credito a tasso 0 restituibile in un periodo medio tra i quindici e i vent'anni».

In termini pratici Belsasso propone un esempio: «Se una società ha un bilancio di 80 mila euro e valuta il danno in 40 mila, lo Stato eroga a fondo

perduto 20 mila euro immediatamente e concede tramite le banche il prestito dei 20 mila euro rimanenti nell'arco di tre mesi».

Per quanto riguarda la Trieste Tuffi il suo presidente auspica una calendarizzazione della ripresa dell'attività da svilupparsi a breve.

«Speriamo che il 4 maggio possa rappresentare la data per riprendere almeno il settore agonistico e entro il mese di maggio tutta l'attività. Questa prospettiva, che ritengo realistica, deve però essere supportata dalla risoluzione dei problemi economici – spiega Belsasso – ai quali sta lavorando con impegno dall'inizio della crisi anche il presidente della Federazione Italiana Nuoto Paolo Barelli. Ci attendiamo,



Fulvio Belsasso, presidente dell'associazione Trieste Tuffi

quindi, che il Governo intervenga immediatamente. Noi faremo la nostra parte e sono certo che tutti i nostri iscritti saranno pronti a affrontare la nuova sfida con entusiasmo e determinazione».

L'ultima battuta riguarda le soluzioni proposte per tornare a fare sport: «Qualcuno sta proponendo soluzioni che ritengo poco percorribili, come quella del distanziamento fisico di almeno 1 metro tra atleta e atleta; sono curioso di vedere una gara di basket o un 1500 di atletica leggera. Credo che la cosa migliore sarà quella di convivere con il "Sars 2". Probabilmente prima della fine dell'anno riusciremo a realizzare un vaccino sufficientemente sicuro per neutralizzare l'invisibile nemico». —

ATTIVITÀ DILETTANTISTICA | LE OPINIONI PER MOLTI NON È FACILE GARANTIRE PRESCRIZIONI SANITARIE

Voglia di ricominciare ma le realtà di Trieste chiedono un sostegno

Le società puntano a bloccare affitti e tasse di iscrizione

È un momento di interrogativi anche per le società sportive dilettantistiche, in vista di una possibile, anche se inevitabilmente lenta, "fase 2" anche per la loro attività. "Qualcuno sta proponendo soluzioni che ritengo poco percorribili, come quella del distanziamento fisico di almeno un metro tra atleta e atleta; sono curioso di vedere una gara di basket o un 1.500 di atletica leggera. Per quanto ci riguarda, speriamo che il 4 maggio possa rappresentare la data per riprendere almeno il settore agonistico e entro il mese di maggio tutta l'attività. Una prospettiva realistica che deve però essere supportata dalla risoluzione dei problemi economici" afferma **Fulvio Belsasso**, presidente della Trieste Tuffi. Secondo Belsasso, "lo stop forzato di questi mesi e la stagione estiva già compromessa porterà i sodalizi che si occupano non solo di agonismo ma, e soprattutto, di promozione sportiva a un deficit economico pari almeno a metà del loro bilancio annuale. Bisogna poi pensare agli allenatori e al loro entourage e all'indotto, dai fisioterapisti ai preparatori atletici, alle palestre, solo per fare qualche esempio". Per il numero uno della Trieste Tuffi "sarebbe importante individuare due linee, la prima immediata per stanziare un importo a fondo perduto che rappresenti il 50% del deficit di ogni società e una seconda linea che consenta di accedere a una linea di credito a tasso zero, restituibile in un periodo medio tra i quindici e i vent'anni". Secondo il dirigente della Servolana, **Roberto Ciriello**, "la preoccupazione principale è

stata ed è tuttora il benessere e la tranquillità di tutti i nostri atleti e delle loro famiglie, dove per benessere intendo la salute fisica ma anche quella mentale, essere cioè sereni sotto tutti i punti di vista". La situazione della società di basket non è così negativa: "Abbiamo sempre puntato sul gruppo e sui giovani, cercando di farli stare bene in palestra, circondandoli di gente (allenatori, dirigenti, preparatore atletici, fisioterapisti e medico) che la pensano nella stessa maniera. - sostiene Ciriello - Personalmente non vedo il futuro troppo buio, credo che non avremo nessun problema ad iscriverci al prossimo campionato, siamo troppo desiderosi di riprendere da dove abbiamo finito. Sarà troppo importante, nel momento in cui questa emergenza finirà, dare un parvenza di normalità: come spesso dico, anche lo sport sarà utile a far ripartire l'Italia".

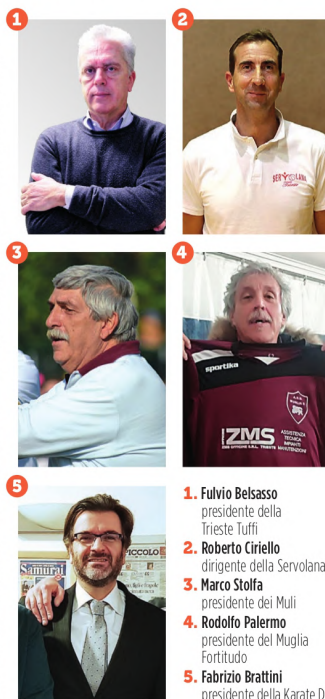
Le difficoltà non mancano anche nel mondo del calcio, come testimonia il presidente del Muglia Fortitudo, **Rodolfo Palermo**: "Alcune spese fisse rimangono, nonostante il tentativo di ridurre al minimo chiudendo l'acqua e il gas per non consumare nulla. Tuttavia non abbiamo grosse spese a livello di rimborsi ai giocatori, facciamo con le nostre forze, mentre per quanto riguarda il settore giovanile siamo sempre stati elastici con i pagamenti delle quote e adesso non andremo certo a esigere soldi dalle famiglie che magari erano un po' indietro con i pagamenti". Per il futuro, la politica rimarrà la stessa: "Cercheremo di venire incontro ai ragazzi e ai loro genitori, questo è sicuro, augurandoci che anche da

parte della Federazione ci sia un supporto, magari eliminando le tasse di iscrizione per un anno e dimezzandole per il secondo. Ma le difficoltà maggiori saranno nel gestire l'attività con le prescrizioni a livello di spazi e di uso del materiale". Ci saranno società che spariranno? "Qualcuno avrà sicuramente dei problemi. - afferma Palermo - Sarà necessario probabilmente stringere delle collaborazioni con altre società per unire le forze: noi cercheremo di farlo".

Marco Stolfi, presidente dei Muli di football americano, è dispiaciuto per lo stop alla stagione: "Penso a tutti gli sforzi che le società hanno compiuto: economici, organizzativi, di reperimento dei fondi, campi, espletamento delle procedure per tesseramenti e visite mediche. Per noi doveva essere l'anno della rifondazione, necessitavano di una ripartenza e così abbiamo iniziato a riorganizzarci". Il futuro? "Non dipende da noi. - sostiene il presidente - Almeno finché non avremo direttive chiare dalla Federazione, non possiamo che vivere alla giornata. Abbiamo ancora in sospeso i campionati di flag football, femminile e maschile, ma anche la giovanile di football, da condividere con Sentinels Isonzo e Leoni Palmanova. Per inciso, una gran bella esperienza che vorremmo rifare. L'attività giovanile di Flag, presso il campo di Giarzole, non si potrà cominciare fino a che non potremo incontrarci senza paure di sorta. Sono fiducioso ma, questa volta, con cautela".

Secondo il presidente della Karate Do, **Fabrizio Brattini**, "sul piano sportivo l'impatto è stato devastante soprattutto per la sospensione degli eventi e delle gare che ha danneggiato tutti i settori sportivi indistintamente. Per quanto riguarda le arti marziali, dopo l'impatto iniziale chi ha saputo reagire con creatività, spirito di iniziativa e supporti tecnologici ha potuto proseguire gli allenamenti in modo alternativo rispetto all'esercizio in palestra". Sul fronte economico, secondo Brattini, "il settore dello sport dilettantistico puro come il nostro vive solo di attività istituzionale e quindi grazie ai contributi dei soci per i corsi e le altre iniziative sociali. Mancando queste entrate, anche per noi la perdita a fine anno sarà inevitabile perché le spese fisse (mutui, utenze, affitti) proseguono inesorabili. L'unica spesa che speriamo possa essere risparmiata potrebbe essere il canone di locazione dei locali visto che sono in capo al Comune. Abbiamo richiesto informazioni in tal senso ed aspettiamo fiduciosi una valutazione che sarà comunque fatta a livello generale per tutte le associazioni operanti in strutture pubbliche. Per il resto, ci rimboccheremo le maniche".

Tra le richieste, contributi e un credito a tasso zero



1. **Fulvio Belsasso**
presidente della Trieste Tuffi
2. **Roberto Ciriello**
dirigente della Servolana
3. **Marco Stolfi**
presidente dei Muli
4. **Rodolfo Palermo**
presidente del Muglia Fortitudo
5. **Fabrizio Brattini**
presidente della Karate Do

TUFFI

Belsasso: «Ok agli atleti ma piscina indisponibile Il Governo dia risposte»

TRIESTE

Lo sport individuale da lunedì può partire ma nel mondo dei tuffi e non solo il provvedimento del Governo desta non poche perplessità. L'ultimo decreto in merito all'emergenza coronavirus contiene finalmente il permesso alla riapertura degli impianti sportivi, piscine comprese, per gli allenamenti degli atleti di interesse nazionale dal 4 maggio. Atleti anche della Trieste Tuffi.

«Sono soddisfatto fino a un certo punto - commenta Fulvio Belsasso, presidente della società triestina. Il decreto parla solo di questa tipologia di atleti e rimanda a un domani le regole per ricominciare anche con l'attività di base, fondamentale sia sotto l'aspetto tecnico che sotto quello economico».

Ma anche il presidente nazionale Barelli si sta mobilitando in questi giorni.

«A oggi la Federazione non ci ha comunicato la possibilità di accedere alla piscina "Bianchi". Comprendo le perplessità, la riapertura com-

porterebbe solo un ingente costo sia per la Federazione stessa che per le società che ancora non hanno non solo percepito un euro ma nemmeno ricevuto dal Governo le direttive su come presentare la domanda per ottenere un finanziamento. Su questo tema si sta impegnando il presidente della FIN Paolo Barelli, che comprende il grave rischio che corrono i sodalizi italiani; molti rischiano di non aprire».

La vostra attività agonistica è prevalentemente estiva. Rischia comunque di essere compromessa.

«Ancora no - conclude Belsasso - ma bisogna far chiarezza immediatamente. Credo che si possa allungare il campionato italiano a agosto in modo da agganciarsi alla nuova stagione ma non possiamo attendere oltre. Lo sport ha bisogno di certezze in tempi brevissimi; sono bloccati non solo gli atleti ma tutto quanto ruota attorno a loro, dagli allenatori, fisioterapisti, preparatori atletici. Le società ferme da febbraio e non possono attendere». —

TUFFI | L'INTERVISTA IL PRESIDENTE DELLA TRIESTE TUFFI SULLA RIPARTENZA

"Tanti progetti e idee: l'entusiasmo l'abbiamo, serve l'aiuto pubblico"

Belsasso: "Per un piccolo prestito compilate 67 pagine"

Da oggi, lunedì 25 maggio, tutti gli agonisti potranno ricominciare ad allenarsi presso il centro federale della piscina "Bruno Bianchi", mentre da giovedì 28 potranno riprendere anche i corsi di tuffi per tutte le categorie. Sono passati quasi tre mesi dalla chiusura dell'impianto a causa del virus e finalmente può tornare il sorriso sul volto degli atleti e dei tecnici che hanno visto frantumarsi i programmi e i sogni in un anno importante come quello olimpico.

Presidente Fulvio Belsasso (a lato nel dettaglio): la Trieste Tuffi è ai blocchi di partenza; siete pronti dopo questa lunga emergenza?

«Prontissimi. È stato un periodo molto difficile per tutto il mondo dello sport e non solo. Riprendere ora non sarà facile perché non conosciamo ancora la calendario delle prossime gare e senza una programmazione non è certamente semplice allenarsi».

Crede che possa ripartire il campionato nazionale dopo che le principali gare in-

ternazionali, vedi Olimpiadi, Coppa del Mondo ed Europei, sono state posticipate?

«Speriamo di sì, abbiamo bisogno sia di allenarci ma anche di gareggiare per non trovarci a ottobre, con l'inizio della nuova stagione, con impegni troppo compressi. Entro febbraio 2021, infatti, si svolgeranno la gara di qualifica per tutte le competizioni che sono state sospese».

I vostri atleti in ogni caso si sono potuti allenare a secco?

«Certamente. Auber, Belsasso e De Rose hanno seguito il programma del preparatore fisico

Luca Bossi e quello dei tecnici della Nazionale, mentre gli esordienti sono stati seguiti con appositi video dal preparatore Dino Schorn. Ma logicamente quello che manca è la tecnica e l'acqua, ci concentreremo proprio su questo aspetto e per fortuna il 3 giugno rientra dalla Francia anche l'allenatore John Neeld».

Questa lunga sosta può creare dei problemi anche sotto l'aspetto finanziario. Qual è la situazione che dovete affrontare alla riapertura?

«Come dicevo, anche il mondo dello sport ha risentito pesantemente del lockdown. La Federazione Italiana Nuoto e il Centro federale di Trieste hanno lavorato con impegno per poter riaprire il prima possibile, ma è indubbio che sarà necessario un importante sostegno pubblico a fondo perduto, cosa che a oggi non solo non è stata fatta ma nemmeno ipotizzata. Il 18 maggio è uscito il regolamento per richiedere un prestito garantito dallo Stato la cui procedura, talmente complessa, ha richiesto tre giorni di lavoro e la compilazione di ben 67 pagine. Vedremo quando arriverà, ma è sempre un prestito, quindi se non ci saranno novità i tre mesi di chiusura peseranno esclusivamente sulle società. Bisogna che lo Stato si renda conto che non si vive di solo entusiasmo e di slogan come "ce la faremo"....».

Riaprirete anche i corsi estivi che normalmente partivano a metà giugno?

«Sì, inizieranno proprio il 15 del prossimo mese e quest'anno dureranno fino a fine agosto. È già possibile effettuare una preiscrizione contattando la segreteria della Trieste Tuffi (triestetuffi@libero.it oppure 040.300460, ndr)».



LA POLEMICA

Gabriele Auber (Trieste Tuffi)

Belsasso (Trieste Tuffi) «Felicissimi di tornare in acqua, ma ci vuole un aiuto economico»

Il presidente del sodalizio chiede un sostegno concreto alle società sportive da parte delle istituzioni pubbliche per i tre mesi di stop forzato

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Non si vive di solo entusiasmo». Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi, sorride amaro.

Da oggi tutti gli agonisti potranno ricominciare ad allenarsi nel centro federale della piscina "Bruno Bianchi". Da giovedì potranno riprendere anche i corsi tuffi per tutte le categorie.

«Noi siamo prontissimi, ma riprendere non sarà facile perché non conosciamo ancora il calendario delle prossime gare e senza una program-

mazione non è facile allenarsi», spiega Belsasso.

Da indiscrezioni potrebbero esserci due gare a agosto, una a Bolzano e una a Roma. Entro il febbraio del 2021 si svolgeranno le gare di qualifica per tutte le competizioni che sono state sospese. Gli agonisti della Ts Tuffi - Auber, Belsasso e De Rose - si sono allenati a secco, seguendo il programma del preparatore fisico Luca Bossi e quello dei tecnici della Nazionale, mentre gli Esordienti sono stati seguiti con appositi video dal preparatore Dino Schorn. Per il 3 giugno è atteso il rientro dalla Francia dell'allenatore John Neeld.

Ma oltre alla questione squisitamente sportiva, Belsasso è preoccupato per il lato finanziario della ripresa dell'attività.

«La Fin e il Centro federale di Trieste hanno lavorato con impegno per poter riaprire il prima possibile, ma è indubbio che sarà necessario un importante sostegno pubblico a fondo perduto, cosa che a oggi non solo non è stata fatta, ma nemmeno ipotizzata. Vedremo quando arriverà, ma è sempre un prestito, quindi, se non ci saranno novità, i tre mesi di chiusura peseranno esclusivamente sulle società». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPORT ACQUATICI

Trieste Tuffi: il 15 giugno parte l'attività estiva



► Sono già aperte le iscrizioni ai corsi estivi della **Trieste Tuffi**, che inizieranno il 15 giugno. Le lezioni si svolgeranno sia al mattino che al pomeriggio dal lunedì al venerdì fino al 28 agosto. Al mattino sono previste tre possibilità: dalle 9 alle 11, dalle 11 alle 13 o il centro estivo completo dalle 9 alle 13. Al pomeriggio, invece, le scelte sono due: il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 oppure il martedì e venerdì con lo stesso orario. I corsi pomeridiani sono rivolti preferibilmente a tuffatori con almeno una minima esperienza. Per quanto riguarda invece la squadra agonistica, questa si sta già allenando quotidianamente in attesa di conoscere i programmi della Federazione Italiana Nuoto. Da indiscrezioni trapela la possibilità che venga organizzata una gara assoluta nella prima settimana di agosto a Bolzano e a seguire una competizione riservata alle categorie esordienti, ragazzi e juniores a Roma. Per qualsiasi informazione sui corsi estivi è possibile contattare la segreteria allo **040.300460**, mail **triestetuffi@libero.it**, sito internet **www.triestetuffi.it**.

SPORT

La Trieste tuffi riparte con i corsi in vasca per grandi e adulti

Dedicato a chi vuole affinare la tecnica o magari vivere in sicurezza un approccio diverso con l'acqua. La società Trieste Tuffi riapre l'attività riproponendo il modulo dei corsi estivi, per ogni età e preparazione, in programma dal 14 giugno al 28 agosto, nella sede dalla piscina "Bruno Bianchi" (foto) in Passeggio Sant'Andrea 8. Le lezioni di tuffi si svolgono al mattino, dal lunedì al venerdì (9-13, 9-11, 11-13) oppure, optando per il pomeriggio, nelle giornate del lunedì e giovedì o il martedì e venerdì, qui sempre dalle 17.30 alle 19. Tecnici qualificati, una storica tradizione e l'opportunità di divertirsi in sicurezza».

Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi, spiega: «L'attività estiva non ignora le pressioni vigenti e le disposizioni in tema di coronavirus, come il controllo della temperatura, il distanziamento sociale, la massima attenzione per l'igiene e le certificazioni. Nel com-

plesso le attività mattutine sono orientate quasi in una formula da "centro estivo" - aggiunge - mentre nel pomeriggio ci si rivolge a chi magari ha già frequentato qualche corso di tuffi e chiede qualche ulteriore sviluppo tecnico».

Le iscrizioni sono aperte.



La segreteria della piscina "Bruno Bianchi" risponde dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19 allo 040/300460. Attivo anche l'indirizzo mail (triestetuffi@libero.it) e il sito www.triestetuffi.it, da cui scaricare i moduli informativi. —

F.C.

SPORT ACQUATICI

La Trieste Tuffi è ritornata in piscina Belsasso: "Gli agonisti in forma fra un mese"

► Dopo tre mesi che purtroppo ci ricorderemo a lungo sono ricominciate le attività sociali ed economiche. Anche il mondo dello sport sta riaprendo e quello delle discipline acquatiche è stato fra i primi a riprendere l'attività.

Fulvio Belsasso (nella foto a destra), presidente della Trieste Tuffi. Quali sono le sensazioni che si provano dopo il lockdown?

«Stupore! Principalmente è questa la sensazione che mi accompagna. Sono stupito per come viene gestita questa ripartenza: attività che possono rimanere aperte, altre che sono ancora chiuse, assembramenti che si creano fuori dai bar



dove non ci sono controlli mentre lungo le strade continui a essere fermato in automobile. Mi sembra che dopo questo lungo stop non ci siano ancora delle regole e dei controlli chiari da rispettare».

Crede che si poteva affrontare meglio questa emergenza?

«Direi di sì, almeno non avrei scomodato frotte di virologi e comunicato i loro pareri al pubblico, pareri oltretutto spesso discordanti.

Credo che il Governo debba comunicare una sola linea da seguire per evitare il caos. E questo non è successo».

Dal punto di vista economico quanto sarà difficile riprendere l'attività sportiva?

«Sarà complicatissimo. Per tre mesi non ci sono state entrate ma le uscite, seppur ridotte, sono state tali da mettere in ginocchio più di una società. Inoltre adesso la gente è ancora spaventata, stenta a tornare in palestra o in piscina. L'assurdo è che per praticare lo sport bisogna seguire delle regole ferree, percorsi obbligati, distanza di 1 metro l'uno dall'altro, mascherina, sanificazione, mentre è possibile andare al bar con gli amici senza nessun accorgimento».

Ma ci sono stati degli incentivi, a fondo perduto, da parte dello Stato?

«Finora noi non abbiamo visto un euro. Abbiamo fatto domanda per il mutuo liquidità, un prestito garantito dallo Stato, mentre a fondo perduto non c'è per ora traccia. In altre nazioni le istituzioni sono intervenute subito con fondi sufficienti per affrontare questa pandemia, noi nello sport abbiamo visto solo il bonus di 600 euro per i collaboratori sportivi arrivato con due mesi di ritardo».

Adesso avete aperto sia gli allenamenti degli agonisti che i corsi. Quali sono i primi riscontri?

«Gli agonisti si allenano ogni giorno con impegno, credo che fra

un mese saremo abbastanza in forma per riprendere tutto il programma tecnico. I corsi, invece, che sono la fonte principale delle entrate, stentano a decollare. Speriamo che a breve la gente prenda fiducia e torni in piscina, uno dei luoghi oltretutto più sicuri per la presenza del cloro».

Cosa che non si può dire per le palestre. Queste misure di contenimento del virus sono a suo avviso in alcuni casi eccessive?

«Credo di sì. È vero che bisogna stare molto attenti e seguire delle regole igieniche, ma ricordiamoci che questo non è il primo virus che l'uomo ha trovato lungo la sua strada. Negli ultimi decenni abbiamo combattuto la Sars, Ebola, l'influenza spagnola e suina, quindi non è il primo caso. Dovevamo aver fatto esperienza e invece siamo stati impreparati. Ora reagiamo come dicevo prima in modo in alcuni casi eccessivo. Sono certo che è difficile organizzare l'attività di distanziamento in palestra, però il problema vedo che non sussiste nel calcio che ha ripreso il campionato. È un controsenso».

Lei crede quindi che bisognerà far tesoro di questa esperienza qualora accadesse di nuovo?

«Esattamente, ma intanto cerchiamo questo vaccino di cui tanto si parla ma che ancora nessuno ha sperimentato e affermato non essere dannoso per l'uomo».



La Storia

Pino Auber, i suoi tuffi diventano una storia da raccontare in un libro

Il longevo atleta nelle pagine di un volume scritto dalla moglie del primogenito
Nella sua vita di acrobazie (è stato anche ballerino e ginnasta) c'era pure l'arte



Redazione Trieste Prima

f TRIESTEPRIMA.IT

@Triesteprema

Pedane, crisi, fughe e trampolini, cambi di frontiera, traslochi e rigoro-rose cantilene dimenticate. Le pagine che raccontano la vita di Pino "Zais" Auber, ballerino istriano, ginnasta quasi per gioco e tuffatore tra i più longevi della storia mondiale sono finalmente diventate un libro. A scriverlo è stata Simonetta Olivo, moglie del primogenito Davide che, con il supporto della casa editrice Centoparole, ha ricostruito i tuffi della sua vita. Giocando sul salto come simbolo di libertà, del suo volo d'angelo con il nipote Gabriele e sulla continua sovrapposizione di elementi culturali che hanno caratterizzato - e continuano a farlo - il confine più ad est d'Italia,

l'Adriatico orientale e la Carniola slovena, la Olivo disegna un'esistenza che viene riassunta dal sottotitolo. Il leggero e dialettale "El mar me dà el vento" diventa così uno stormo pieno di quegli sguardi all'orizzonte tipicamente presenti nella postura di un padre o nell'educazione di un atleta. Da quel trampolino - o dalla pedana - Pino osservava con coraggio lo spazio che il futuro gli aveva riservato. La storia di Auber è il manifesto che tutti gli insicuri dovrebbero imparare a memoria. "Hai mai pensato di essere troppo vecchio per farlo?", recitava una vecchia pubblicità in cui l'età del ballerino venuto da Capodistria diventava protagonista assoluta per scardinare le perplessità dei più. Volava Pino, e come se volava. Ed ecco



La storia del grande ginnasta e tuffatore Pino Auber è diventata un libro

che allora il registro narrativo dell'opera si compone di tutti quei salti, delle crisi riproposte ogniqualvolta si palesano, degli amori capaci di regalare una lacrima anche a chi non pensa di averne bisogno. L'atleta era scultore e percepiva il legno, come d'altronde la Natura, come suo profondo alleato. Quando si è abituati alle grandi altezze, si ha il privilegio di poter guardare le cose dall'alto, e di comprenderne la forza. La Olivo si affida al racconto in prima persona, coinvolge i figli, le persone che hanno debiti di riconoscenza nei confronti di Pino, sbircia nell'amore di Lola e in quello di Annamaria, prima moglie che una malattia strappa dalle braccia dell'uomo prima che si possa compiere il miracolo della vecchiaia condivisa. L'esodo dall'Istria lo segnerà, l'arrivo a Trieste proverà ulteriormente come questa città fosse capace di modernizzare i comportamenti e la Ginnastica Triestina ve-

drà Pino nel ruolo paterno di istruttore e capace di far rientrare sulla pedana le delusioni dei giovani atleti per non aver fatto carriera. Quando poi c'è da interpretare "Sandwich", una meravigliosa pillola in video del secondogenito Daniele, oggi affermato grafico e illustratore negli Stati Uniti, allora Pino dà il meglio di sé. Nella sua vita ci sono salti, pedane e trampolini; essi resistono negli occhi di Gabriele, il nipote tuffatore della Nazionale Italiana, nella Natura di Davide e nei film di Daniele. La molla che aziona il salto, in questo caso, è il ricordo. A Trieste siamo un po' strambi. Sarà per il vento di Bora o per chissà quale particolarismo storico che si aggancia alla lingua. Nel dialetto delle nostre zone quando si è al mare e si manifesta il desiderio di tuffarsi, si utilizza l'espressione "me butto". Ma non è quel "buttarsi via" tipico delle vite difficili. No, Pino volava ed entrava in acqua felice, con quel sorriso che una sera stregò anche Paolo Bonolis. "Pino?". "Comandi?". "Te se butti?".

È USCITO IL VOLUME SUL POLIEDRICO SPORTIVO ISTRIANO



Pino Auber qui sopra durante il celebre tuffo da 17 metri compiuto a Canal, in Slovenia nel 2011, all'età di 73 anni. In alto a destra in azione durante un esercizio ginnico nella palestra della Società Ginnastica Triestina dove ha allenato per 25 anni. Sotto con alcune delle sue splendide sculture lignee

Pino Auber, l'artista dei tuffi e poeta del legno in un libro

La storia raccontata dalla nuora Simonetta Olivo ripercorre le tappe salienti di un personaggio-icona diventato celebre per le sue sfide e per la sua versatilità

Riccardo Tosques / TRIESTE

Pino aveva un ingegno leonardesco. Disegno, ornitologia, classificazione di piante e fiori, scultura lignea, sport gli appartenevano. Sino al midollo.

Era un poliedrico, elegante ed irrefrenabile tuttoparo Giuseppe (per tutti Pino) Auber, il tuffatore istriano autodidatta scomparso nel dicembre del 2018 all'età di 80 anni.

Un personaggio-icona che ora emerge in tutta la sua genuina complessità grazie al libro "Salti-Storia di Pino e del mar che dà il vento" (Editori Centoparole, 11 euro) scritto

da Simonetta Olivo, nuora del compianto tuffatore.

La famiglia Hausser - italianizzato in Auber - era originaria di San Tomà, in Istria. Nonno Stefano soldato austriaco in Russia, papà Nazario passato sotto i maltrattamenti (poi rivelatisi fatali) degli Ustascia, il giovane Pino un ragazzo di umili origini, che ama la campagna e i suoi riti ancestrali. Riti violati dalla violenza dei soldati tedeschi che durante il secondo conflitto mondiale misero a ferro e fuoco la casa di famiglia. «Quella notte dormimmo sui sacchi di patate. Per tutto il tempo ho ascoltato il rumore degli ae-

rei, il fischio delle bombe, e il boato delle loro esplosioni», rievoca Pino durante la chiacchierata-intervista rilasciata ad Olivo.

Nel libro si inseriscono alla perfezione anche i ricordi di chi ha amato il versatile istriano, come i figli Davide e Daniele, e il nipote Gabriele, quest'ultimo divenuto atleta azzurro della Trieste Tuffi, sodalizio in cui Pino, dopo aver iniziato nell'Edera ed essere transitato nella Triestina, ha raggiunto l'apice della sua "carriera" a suon di medaglie mondiali ed europee nella categoria dei Master.

La passione per l'arte na-

sce il primo giorno di scuola a Capodistria quando stupisce tutti con il suo primissimo disegno. Viene soprannominato "Pino dei boschi", perché ama la natura. Forgia il legno come pochi altri. Costruisce fionde, spade, fucili. Per giocare.

«Penso che da grande abbia voluto in qualche modo recuperare il tempo perduto, rimanendo sempre un po' bambino. Aveva ragione lui. Bisogna rimanere un po' bambini, e divertirsi», dice l'amato nipote Gabriele. A lui Pino dedicherà una scultura, nell'atto di tuffarsi.

Lo stesso tema - il "Tuffatore", appunto - trattato nel-

la celebre scultura donata alla piscina "Bruno Bianchi". Due opere nate da un tronco lungo più di tre metri, caricato in automobile da cinque boscaioli.

La vita di Pino però non è solo arte. Anzi. Dopo il trasferimento a Muggia lavora in cantiere. Si ammala di Tbc. Ritorna più forte di prima dopo una lunga riabilitazione, ma viene licenziato. A Muggia si avvicina ad una società sportiva. Scopre la ginnastica a corpo libero. Da solo impara a fare le verticali, le ribaltate, i salti mortali e a usare gli anelli. Diventa insegnante di ginnastica alla Società Ginnastica Triestina, ottiene il titolo di istruttore federale di ginnastica artistica, attività che svolgerà per 25 anni. E proprio da un regalo ricevuto dai suoi allievi ginnasti, una canoa, nasce la passione per i tuffi: «Scoprii che sotto il castello di Duino c'erano delle rocce da cui ci si poteva tuffare: mi piacque moltissimo».

Tanti gli aneddoti scritti con dovizia nel volume. Come quella volta che sbatté il

capo sul trampolino, staccandosi il cuoio capelluto che andò a coprirgli gli occhi tanto che Pino pensò di essere rimasto cieco. «Un uomo che mancava completamente di senso del pericolo», non a caso lo definisce il figlio Davide.

Terminato il lavoro in cantiere Auber svolse mansioni manuali diventando prima idraulico e poi tubista. Con il trasferimento a Trieste diede una svolta alla sua vita lavorando come contabile, professione meno impegnativa da un punto di vista prettamente fisico.

Quel fisico che quasi sino all'ultimo della sua vita è riuscito a plasmare dilettrandosi in tuffi spaventosi e pieni di gioia allo stesso tempo.

I triestini lo conoscono per gli incredibili salti nel vuoto compiuti dai posti più pericolosi e suggestivi, come il ponte di Mostar o a Kanal, sull'Isonzo. Voli memorabili, istanti di pura estasi, per un nonno che ha vissuto con la luce di un fanciullino indomito, che da grande ha forse sorriso più di quanto avesse fatto da bambino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI

Riprende l'attività agonistica con due campionati tricolori Coinvolti anche gli Esordienti

TRIESTE

Finalmente l'attività agonistica dei tuffi può ripartire. Nelle scorse settimane la Federazione Italiana Nuoto tramite una circolare ha dato l'ok per la ripartenza, naturalmente, nel rispetto delle norme governative emanate per ridurre il rischio di contagio da Covid-19.

Saranno esattamente due

le gare in programma a porte chiuse.

Il primo appuntamento sarà il Campionato Italiano di Categoria che si svolgerà allo Stadio del Nuoto di Roma da giovedì 30 luglio a domenica 2 agosto: la kermesse sarà aperta alle categorie Junior, Ragazzi, Esordienti C1 e C2.

Il secondo evento, per la verità già annunciato, sarà il Campionato Italiano Assolu-

to Open, in programma nelle giornate del 5, 6 e 7 agosto a Bolzano: in questo caso la gara sarà limitata ad atleti con almeno 14 anni di età, appartenenti quindi alle categorie Senior, Junior e Ragazzi.

Se i limiti di partecipazione (coefficienti, punteggi minimi ottenuti nell'anno precedente) sono gli stessi previsti nel regolamento federale, novità sono previste per il campionato assoluto.

Mentre per quanto riguarda i campionati di Categoria le regole di svolgimento della gara rimarranno invariate per quanto riguarda numero di tuffi e obblighi, cambiamenti importanti si vivranno nel Campionato Assoluto.

A Bolzano infatti le gare sincronizzate saranno in fina-

le diretta indipendentemente dal numero di coppie partecipanti (e sarà permesso alle coppie sincro piattaforma di gareggiare da 5 metri, purché rispettino i limiti di coefficiente). Le gare dal trampolino 1 metro prevederanno invece un'eliminazione che qualificherà i primi otto partecipanti, più eventuali atleti stranieri.

Previsto invece un regolamento tutto nuovo per le gare dal trampolino 3 metri e dalla piattaforma, mutuato in parte da Coppa Tokyo ma con ulteriori modifiche.

Innanzitutto l'eliminazione qualificherà i primi quattro atleti in semifinale e gli atleti dal quinto al dodicesimo posto ai quarti di finale (più un massimo di 4

atleti stranieri).

Poi i quarti di finale qualificheranno i primi quattro atleti in semifinale (più un massimo di due atleti stranieri), per un totale di otto. La semifinale porterà un'ulteriore scrematura da otto a quattro partecipanti (più un massimo di due stranieri), che si giocheranno le medaglie.

Una formula complessa ma che sulla carta dovrebbe andare a premiare la costanza dei singoli atleti su più gare.

I programmi gare saranno comunicati successivamente, anche tenendo conto del numero dei partecipanti per permettere dei gruppi di allenamento numericamente fissi e chiusi. —



Gabriele Auber

A ROMA E A BOLZANO

Dopo lo stage di Riccione due gare per la Trieste Tuffi

TRIESTE

Dopo il lungo periodo di chiusura forzata che ha visto anche il mondo dei tuffi rivoluzionare il proprio calendario, la Federazione Italiana Nuoto ha organizzato per l'ultima settimana di luglio e la prima di agosto due gare per concludere una stagione che si è rivelata molto breve. Le competizioni riguarderanno le categorie esordienti, ragazzi e junior e si svolgeranno dal 30 luglio al 2

agosto al Foro Italico di Roma, mentre dal 5 al 7 agosto è in programma una gara per gli "assoluti" alla "Dibiasi" di Bolzano. Per preparare nel migliore dei modi questi appuntamenti la Trieste Tuffi ha organizzato uno stage a Riccione per i più giovani. Dal 15 al 19 luglio, infatti, si è svolto un summer camp al quale hanno preso parte Marianna Cannone, Francesco Fabro, Vittoria Grassilli, Umid Schisa e Nicola Zanetti, seguiti dallo staff tec-

nico della società. Nel frattempo Gabriele Auber si sta allenando presso il centro federale dell'Acqua Acetosa di Roma, dove prepara le gare dai trampolini da 1 e 3 metri e il sincro 3 metri in coppia con il torinese Eduard Timbretti, mentre Alessandro De Rose è in Olanda per degli allenamenti dalla piattaforma da 25 metri in vista dei prossimi impegni che potrebbero vederlo in gara a novembre in Australia.

Sotto l'aspetto promozionale, la società continua a organizzare ogni settimana i corsi estivi per i più giovani dai 7 ai 16 anni, che si svolgono al mattino, mentre i pomeriggi sono dedicati ai più grandi. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria tel. 040 300460, triestetuffi@libero.it —

TUFFI

Trampolini a porte chiuse anche per l'Edera 1904 ai Tricolori di Roma

TRIESTE

Edera 1904 impegnata ai campionati italiani estivi di categoria, andati in scena allo stadio del nuoto di Roma. Tricolori giovanili per l'occasione estesi anche al gruppo C2, vista l'assenza della categoria Senior dato che i "big" saranno attesi in settimana a Bolzano per i campionati tricolori assoluti. In ogni caso nella Capitale erano in lizza 151 tuffatori (87 femmine e 64 maschi) in rappresentan-

za di 15 società. C'erano novità rispetto ai classici standard, necessarie per adempiere alle normative di sicurezza vigenti e per limitare il numero di atleti contemporaneamente presenti. Per esempio le porte chiuse per il pubblico per questo primo evento agonistico di "salti" a cinque mesi dalla sospensione dei tuffi e dopo due mesi e mezzo dalla ripresa degli allenamenti. Anche gli esercizi fisici di avvicinamento alle prove sono stati contingentati, dividendo i

partecipanti in nuclei. Quanto ai risultati del club presieduto da Fulvio Belsasso, il C1 Nicola Zanetti (classe 2007) si è classificato settimo (204.45) dal metro e 11mo (196.45) dai tre metri. Nella categoria femminile delle C2 la 2009 Marianna Cannone si è piazzata ottava sia dai tre metri (120.45) che dalla piattaforma (93.45) nonché nona (119.10) dal metro. E sul versante maschile il C2 Francesco Fabro del 2010 è arrivato sesto (140.30) dal metro una volta archiviata la 14ma posizione (116.85) dai tre metri. Tra i Ragazzi il 2006 Umid Schisa ha chiuso 12mo (145.25) dalla piattaforma dopo essere stato 14mo (151.80) dai tre metri e prima di avere il 16mo punteggio (156.15) dal trampolino da un metro. —

M.L.A.

TUFFI

Italiani open da oggi a Bolzano Auber ci prova anche nel sincro

Massimo Laudani / TRIESTE

Archiviati i tricolori estivi giovanili di categoria a Roma, ecco che i tuffi della penisola azzurra aprono una nuova porta, ovvero i campionati italiani assoluti open (a porte chiuse). Un evento in programma da oggi a venerdì e che costituirà la prima uscita dopo il lockdown per gli atleti della nostra nazionale e non solo, essendo aperto altresì a agonisti non italiani (per questo il termine open) che però non lotteranno per i podi. È stata ideata una formula particolare. Solo le prove da un metro saranno "tradizionali" e cioè con un'eliminazione che porterà in finale i primi otto classificati, mentre i sincro, concentrati tutti nell'ultima tornata di tuffi, saranno con finale diretta. Tre metri e piattaforma avranno invece ben tre fasi a eliminazione. Nell'eliminazione i primi quattro atleti andranno in semifinale e i classificati dal quinto al dodicesimo posto ai quarti di finale. In questi ultimi ci saranno otto "elementi" e i primi quattro andranno avanti. In "semi" il totale dei presenti sarà di otto (tra prima e seconda scrematura) e la metà proseguirà la sua corsa per giocarsi le medaglie nell'atto decisivo. La formula, pensata anche per limitare il numero di atleti contemporaneamente presenti



Il triestino Gabriele Auber in azione

nelle gare del pomeriggio, andrà a premiare i più costanti nel corso della giornata, permettendo però pure ai più giovani di provare a competere per un posto nelle fasi successive. Ci saranno in lizza la Triestina Nuoto e la Trieste Tuffi/Edera 1904 e l'appuntamento bolzanino avrà dei passaggi in televisione. Per la Trieste Tuffi ci sarà Gabriele Auber, che sarà protagonista in ben tre specialità, dai trampolini da 1 e 3 metri e nel sincro 3 metri in coppia con il torinese Eduard Timbretti, che lo scorso anno vestiva la maglia dei giuliani. E proprio dal sincro ci si attende una importante indicazione visti i buoni risultati ottenuti di recente dalla coppia. La Rai aveva in-

fatti già conservato i diritti anche per quest'anno e sarà possibile seguire questi "salti" in determinati momenti. La competizione con un altro evento sportivo concomitante (la gara di ciclismo su strada Milano-Torino) e l'indisponibilità delle reti principali farà sì, che la televisione pubblica "canonizzata" fornirà una prima finestra su RaiSport HD per la prima giornata di gare. Un passaggio previsto dalle 18.50 alle 19.35, comprendo così solo le finali a quattro dal trampolino 3 metri e dalla piattaforma, preceduta forse da una sintesi video della finale da 1 metro. Poi la diretta sarà garantita il 5 dalle 18.15 alle 19.30 e il 6 dalle 10.50 alle 13.20. —

Assoluti Estivi Open 2020: le finali sincro della terza e ultima giornata

Publicato il 7 Agosto 2020 da Nicola Marconi in Campionati Italiani, Competitions, Diving, Gare, Results, Risultati, Tuffi // Nessun commento

Si sono chiusi questa mattina i **Campionati Italiani Assoluti Estivi**, che si sono tenuti da mercoledì a oggi a **Bolzano**, con una sessione con ben sei eventi e interamente dedicata alle gare di tuffi sincronizzate.

Cinque le coppie partecipanti alla gara maschile dal trampolino 3 metri; con l'assenza della coppia Chiarabini-Rinaldi le gerarchie tra le coppie partecipanti sono apparse da subito abbastanza chiare: vittoria agevole per i "titolari" **Lorenzo Marsaglia** (Marina Militare) e **Giovanni Tocci** (Esercito, terzo oro per lui), davanti a **Francesco Porco** (Fiamme Oro) e **Andreas Larsen** (Canottieri Aniene), medaglie d'argento, e **Gabriele Auber** (Marina Militare) ed **Eduard Timbretti Gugiu** (Blu 2006), terzi classificati.

ASSOLUTI MASCHI - 3M SINCRO - FINALE

 Report

CLASSIFICA

POS	COGNOME E NOME	ANNO	TOT
1	MARSAGLIA L. TOCCI G.	1996 1994	379.11
2	PORCO F. LARSEN A.	 1999	345.42
3	AUBER G. TIMBRETTI GUGIU E.	1994 2002	297.12
4	CENTURIONI F. CALDERARO R.	2005 2003	256.44
5	VALENTINI A. PROPERSI G.	2001 2001	230.85



TUFFI

Agli assoluti di Bolzano medaglia di bronzo per Auber

L'atleta della Trieste Tuffi è salito sul podio dal trampolino 3 metri sincro

Riccardo Tosques / TRIESTE

MASCHILE

Gabriele Auber, classe 1994, ha ottenuto il terzo posto dal trampolino 3 metri sincro assieme al torinese Eduard Timbretti Gugiu testato con la Blue 2006. La coppia ha realizzato il punteggio di 297.12. Il titolo è



Gabriele Auber, bronzo tricolore nel trampolino 3 metri sincro

andato a Lorenzo Marsaglia (Marina Militare Aniene) e Giovanni Tocci (Esercito-Cosenza Nuoto) che hanno totalizzato 379.11 punti. Argento per Francesco Porco (Fiamme Oro-Cosenza Nuoto) ed Andreas Sargent Larsen (Aniene) con 345.42 punti.

Soddisfatto del risultato ottenuto dal proprio atleta il presidente della Trieste Tuffi, Fulvio Belsasso: «La coppia Auber-Timbretti Gugiu con questo risultato si conferma tra le più forti in Italia con importanti prospettive per il prossimo anno agonistico che inizierà già ai primi di settembre».

Per Auber una stagione iniziata con la medaglia di bronzo ai Mondiali militari e proseguita con questi Assoluti a Bolzano che lo hanno

visto attore anche in altre due prove. Nel trampolino da 1 metro Auber si è piazzato quinto col punteggio di 301.00 nelle eliminatorie chiudendo poi all'ottavo posto (239.10) la finale.

Nel trampolino da 3 m, invece, Auber si è piazzato al secondo posto dopo le eliminatorie col punteggio di 369.25, dietro a Lorenzo Marsaglia (Marina Militare-Aniene), mentre nella semifinale è giunto sesto (319.50) non prendendo così parte alla finale. Da ricordare che l'altro atleta di punta della Trieste Tuffi, Alessandro De Rose, è in Olanda per degli allenamenti dalla piattaforma da 25 m in vista dei prossimi impegni che potrebbero vederlo in gara a novembre in Australia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA